



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALFONSO GIORDANO"

PAIC81600B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALFONSO GIORDANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **006198** del **3.9.2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19.12.2025 con delibera n. 63*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 50** Moduli di orientamento formativo
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 89** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 98** Modello organizzativo
- 106** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra Scuola è diventata Istituto Comprensivo nel 1999 con la fusione dei tre ordini di scuola presenti a Lercara Friddi e, in anni più recenti, si è ampliata territorialmente con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Castronovo di Sicilia (a.s. 2012/13) e dell'Istituto Comprensivo di Vicari (a.s. 2014/15).

Così composto, il 26 maggio 2017, con una cerimonia ufficiale che ha viste coinvolte diverse rappresentanze delle Istituzioni, l'Istituto è stato intitolato al medico e letterato lercarese Alfonso Giordano, arrivando a comprendere attualmente quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e tre plessi di Scuola Secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica complessiva di circa 800 alunni. Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo è stato interessato da una riduzione significativa del numero di iscritti, in conseguenza sia di una diminuzione generale del tasso di natalità, in linea con il dato nazionale, sia di un progressivo assottigliamento della popolazione del territorio, dovuto ad una significativa fragilità socio-economica, in tutti e tre i comuni di riferimento.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

La presenza di alunni provenienti da contesti territoriali che, seppur limitrofi, rivelano caratteristiche e tradizioni culturali diverse, rappresenta un'opportunità di scambio e di confronto per la crescita culturale, l'interazione sociale e la cittadinanza attiva. Inoltre, negli ultimi anni, si è registrata l'iscrizione di alcuni alunni stranieri, provenienti in particolare dal nord Africa e dall'Africa subsahariana, anche per effetto dell'istituzione a Lercara Friddi di una comunità di accoglienza di secondo livello per minori stranieri non accompagnati (MSNA). Tali diversità diventano "campi di azione e di intervento privilegiati" sui quali sperimentare una pratica educativa e didattica veramente democratica ed inclusiva. Anche la presenza di alunni con bisogni educativi speciali costituisce una risorsa per la promozione dell'inclusione e della cooperazione con gli enti esterni. Tale cooperazione che negli anni si è incrementata, interessando le attività e i progetti rivolti a tutti gli alunni, ha favorito la crescita culturale dell'intera utenza.

VINCOLI



Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso: la maggioranza dei genitori possiede quale titolo di studio la licenza media; molte madri sono casalinghe ed alto è il tasso di disoccupazione. Certamente tale profilo condiziona il successo formativo degli allievi e costituisce, pertanto, un vincolo che l'azione educativa e didattica della scuola deve necessariamente considerare. Sebbene prevalga, in generale, un clima relazionale positivo, non tutte le famiglie dimostrano spirito di collaborazione e corresponsabilità educativa. I poli di aggregazione per i giovani, seppur presenti, non sono sufficienti a rispondere in modo esaustivo alle richieste del territorio. Le limitate occasioni di arricchimento culturale al di fuori del contesto scuola contribuiscono, soprattutto nelle fasce di provenienza sociale più svantaggiata, a un impoverimento delle possibilità comunicative nell'uso dell'italiano standard, a favore di un uso prevalente del dialetto anche in situazioni di media formalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Rappresenta un'opportunità la sistematica volontà della Scuola di interagire con le Istituzioni locali al fine di potenziare al massimo la loro sensibilità verso le problematiche scolastiche e di costruire rapporti per la gestione di questioni rilevanti, come l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e la programmazione dell'offerta formativa. Importante la costituzione di reti comprendenti diverse scuole del territorio, espressione di un'azione concertata, programmatica e operativa, finalizzata a sviluppare la cultura dell'orientamento e della continuità tra l'istruzione di primo grado e quella di secondo grado.

VINCOLI

Il territorio in cui opera il nostro Istituto ha un'economia prevalentemente di tipo agricolo-artigianale, supportata, comunque, specialmente in riferimento al paese di Lercara Friddi, dalla presenza incisiva dell'area dei servizi. Un dato economico-sociale critico è costituito dall'incremento della disoccupazione che rappresenta certamente l'espressione locale della crisi economica generale che interessa il nostro Paese; aggravatasi in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19, essa presenta a tutt'oggi delle criticità socio-economiche rilevanti. Dalla crisi occupazionale, inoltre, scaturisce un aumento dell'emigrazione verso alcune aree produttive dell'Italia settentrionale e verso alcuni Paesi Europei, soprattutto Belgio e Germania. Nel territorio a cui appartiene il nostro Istituto non sono presenti molte organizzazioni del Terzo settore che possano interagire sistematicamente con la scuola. Comunque, grazie alla volontà dell'Istituzione scolastica di perseguire costantemente la collaborazione con il territorio, nella consapevolezza che ciò sia determinante per arricchire la qualità di entrambi i soggetti, sono state prodotte, a seguito di intese e di raccordo programmatico, diverse convenzioni.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Cospicui finanziamenti sono derivati negli ultimi anni dai fondi europei, FSE, FESR e in particolare dal PNRR, grazie ai quali la scuola ha arricchito l'offerta formativa e la dotazione di nuovi ambienti di apprendimento e sussidi informatici. Per quanto riguarda l'area strutturale-materiale, all'interno dell'Istituto risultano presenti attrezzature informatiche, PC, Tablet, LIM e Monitor interattivi, strumenti fondamentali per l'utilizzo dei supporti multimediali nell'espletamento delle attività didattiche. Altri finanziamenti sono stati elargiti dalla Regione Sicilia, dai Comuni di Castronovo Di Sicilia, Vicari e Lercara Friddi, dalle famiglie, da privati e dalla BCC Valle del Torto per sostenere progetti, concorsi, manifestazioni e implementare laboratori didattici.

VINCOLI

Le importanti fonti di finanziamento derivate dai fondi europei, in particolare dalla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR, pur se hanno avviato un processo di riduzione importante del gap tecnologico e materiale pregresso, devono tradursi fattivamente in un cambiamento strutturale di organizzazione degli ambienti di apprendimento e dei processi didattici, ancora in corso d'opera; ciò di modo che l'utilizzo di strumenti e competenze afferenti al curricolo digitale, e dunque trasversalmente a tutti i curricula disciplinari, diventino capitale condiviso e non siano più affidati alla scelta discrezionale del singolo docente.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "ALFONSO GIORDANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC81600B
Indirizzo	VIA AUTONOMIA 17/A LERCARA FRIDDI 90025 LERCARA FRIDDI
Telefono	0918251147
Email	PAIC81600B@istruzione.it
Pec	paic81600b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclercarafriddi.edu.it

Plessi

PAOLO BORSELLINO = LERCARA F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA816018
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA N. 1 LERCARA FRIDDI 90025 LERCARA FRIDDI
Edifici	• Piazza Indipendenza 1 - 90025 LERCARA FRIDDI PA

GIULIO SARTORIO = LERCARA F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PAAA816029
Indirizzo	CORSO GIULIO SARTORIO N. 58 LERCARA FRIDDI 90025 LERCARA FRIDDI

CASTRONOVO S. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA81603A
Indirizzo	VIA MAZZINI - 90030 CASTRONOVO DI SICILIA
Edifici	• Via Mazzini s.n.c. - 90030 CASTRONOVO DI SICILIA PA • Via Mazzini s.n.c. - 90030 CASTRONOVO DI SICILIA PA

VICARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA81604B
Indirizzo	VIA RUGGERO SETTIMO LOC. VICARI 90020 VICARI
Edifici	• Via RUGGERO VII SNC - 90020 VICARI PA

PAOLO BORSELLINO = LERCARA F (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE81602E
Indirizzo	PIAZZA INDIPENDENZA N. 1 LERCARA FRIDDI 90025 LERCARA FRIDDI
Edifici	• Piazza Indipendenza 1 - 90025 LERCARA FRIDDI PA
Numero Classi	5



Totale Alunni 237

CASTRONOVO DI SICILIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE81603G

Indirizzo VIA MAZZINI 2 LOC. CASTRONOVO SICILIA 90030
CASTRONOVO DI SICILIA

Edifici

- Via Mazzini s.n.c. - 90030 CASTRONOVO DI SICILIA PA

Numero Classi 5

Totale Alunni 70

VICARI- G. FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE81604L

Indirizzo P.ZZA PAOLO BORSELLINO LOC. VICARI 90020 VICARI

Edifici

- Piazza PAOLO BORSELLINO SNC - 90020 VICARI PA

Numero Classi 6

Totale Alunni 71

MONS. ANTONINO SCIANNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM81601C

Indirizzo VIA AUTONOMIA 17/A LERCARA FRIDDI 90025
LERCARA FRIDDI



Edifici

- Via Autonomia Siciliana 17 int 1 - 90025
LERCARA FRIDDI PA

Numero Classi 10

Totale Alunni 150

CASTRONOVO DI SICILIA-ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM81602D

Indirizzo VIA GIUSEPPE MAZZINI CASTRONOVO DI SICILIA
90030 CASTRONOVO DI SICILIA

Edifici

- Via Mazzini s.n.c. - 90030 CASTRONOVO DI
SICILIA PA

Numero Classi 3

Totale Alunni 44

VICARI-S.ST. LERCARA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM81603E

Indirizzo VIA SOPRA LE AIE VICARI 90020 VICARI

Edifici

- Via Sopra Le Aie SN - 90020 VICARI PA

Numero Classi 3

Totale Alunni 41



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	3
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	170
	robot per il coding	35

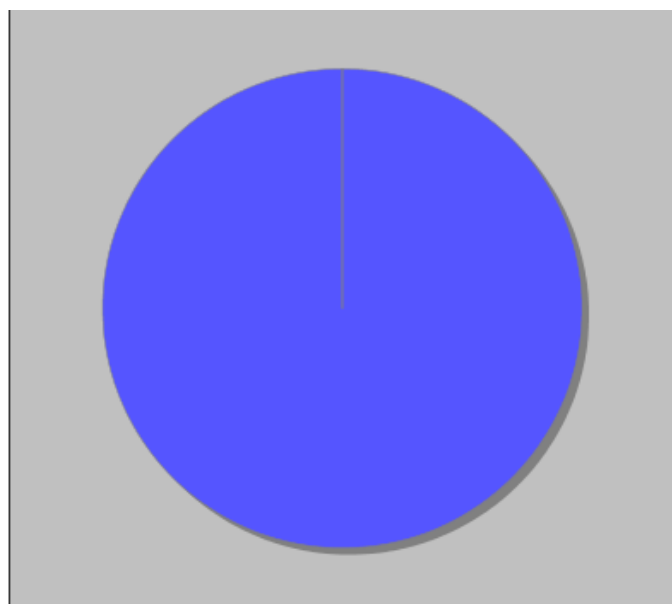


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	28

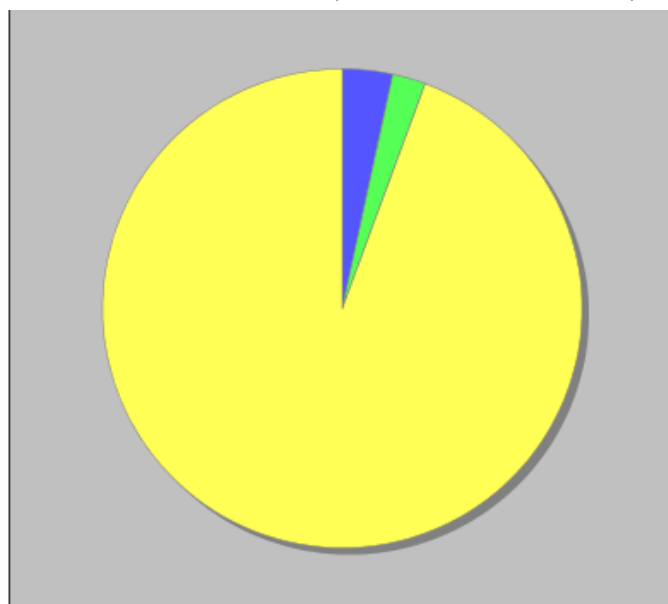
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 84



Aspetti generali

Il PTOF 2025-2028, in riferimento alle esigenze formative provenienti dal contesto territoriale e in coerenza con le indicazioni provenienti dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari 2018, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente-allegato Quadro di riferimento europeo, 12 maggio 2018), intende focalizzare l'attenzione su otto ambiti di intervento privilegiati, tra loro interrelati, afferenti ai "campi di azione educativo-didattica" esplicitati dalla Linea Pedagogica di Istituto che rappresentano, in continuità con il precedente triennio, dei veri e propri capisaldi della progettualità di Istituto, orientandone la didattica e la formazione:

- Potenziamento umanistico (ambito linguistico, artistico, musicale);
- Potenziamento matematico-logico-scientifico;
- Potenziamento delle competenze chiave di educazione civica;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Differenziazione e personalizzazione dei percorsi e flessibilità organizzativo-didattica;
- Potenziamento delle abilità motorie;
- Educazione alle emozioni e all'affettività.

La vision che ispira l'offerta formativa della scuola intende continuare a porsi come scopo essenziale la promozione delle competenze culturali che mirano a garantire agli studenti gli "strumenti" per affrontare e vivere con responsabilità e spirito critico la complessità del tempo presente, dando senso alla varietà delle loro esperienze e sviluppando la capacità di elaborare valori comuni, nel confronto positivo con l'altro, per diventare attraverso le conoscenze e le competenze acquisite cittadini attivi e consapevoli. La relazione educativa così intesa, includendo in pieno la dimensione valoriale del sapere diviene un processo di insegnamento-apprendimento finalizzato alla "cura dell'altro" e alla formazione permanente di studenti e adulti.

Nel nuovo triennio, così come ribadito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (prot.006198 del 3-9-2025), diviene prioritario dare forma concreta alla vision d'istituto all'interno di pratiche di insegnamento sempre più orientate alla sperimentazione di modalità e strategie innovative. Ciò in



una prospettiva di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali che tenga conto della valorizzazione delle potenzialità, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, dentro a un modello di organizzazione via via più flessibile, in favore di una didattica che privilegi il saper fare e che adotti strategie collaborative e laboratoriali maggiormente motivanti.

Una realtà socio-culturale in grande mutamento richiede alla scuola di aprirsi all'innovazione, in particolare digitale, ma con grande consapevolezza etica per fornire la comunità professionale docente degli strumenti di conoscenza e di azione necessari ad agire il cambiamento in modo responsabile, senza subire adesioni di maniera, ma cercando di esserne all'opposto voce critica e orientante. Di particolare rilievo in tal senso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi su cui il nostro Istituto ha investito e continuerà ad investire, e che verranno via via agiti nel nuovo triennio, operando gradualmente una messa a sistema del modello. In tale direzione i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzati all'innovazione didattica, alla formazione digitale del personale (D.M.66/23), alle competenze STEM (D.M. 65/23), al multilinguismo e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica (D.M. 19/24), hanno rappresentato e rappresentano per la nostra comunità scolastica un'importante occasione di sperimentazione e crescita, che occorre adesso esperire con continuità nella prassi didattica, in una prospettiva pedagogica che mantenga saldo il focus dell'Istituto sulla propria missione educativa e formativa.

Il RAV e la Rendicontazione sociale confermano, infatti, la necessità di consolidare l'azione dei processi di miglioramento messi in atto nel precedente triennio anche nel nuovo percorso triennale, così da agirne l'efficacia operativa con opportuni correttivi, in un arco temporale più ampio e disteso. In particolare, in funzione del miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate rimane prioritario continuare ad operare sul recupero e il potenziamento degli apprendimenti (in particolare di area umanistica, logico-matematica e linguistica) con metodologie diversificate e una specifica attenzione agli ambienti di apprendimento e al clima relazionale, per ridurre la variabilità di esiti che si registra fra le diverse classi dell'Istituto e la percentuale di alunni che si collocano nei livelli base, potenziando ad un tempo le eccellenze. In tale direzione sono in corso di svolgimento gli interventi sul recupero degli apprendimenti destinati alla Scuola primaria ("Una scuola per tutti", DISSEMINAZIONE Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027), con moduli riguardanti l'apprendimento della lingua italiana e inglese.

Per il nuovo triennio si è scelto di prevedere come ulteriore ambito d'azione l'educazione alle emozioni e all'affettività (Legge 92/2019; DDI 294, in fase di discussione alle Camere). Essa richiede una specifica attenzione alla luce delle fragilità socio-emotive emergenti nel vissuto quotidiano dei nostri giovani alunni, coinvolti, come i coetanei di altre realtà territoriali, da un cambiamento epocale nella modalità di gestione comunicativa ed emotiva delle relazioni fra pari e con gli adulti, sia in



presenza che virtuali.

Le competenze socio-emotive non rappresentano un aspetto marginale del percorso formativo dei nostri studenti, ma una dimensione essenziale per il loro successo scolastico, il benessere personale e la costruzione di relazioni umane positive. L'educazione all'affettività sarà, pertanto, oggetto di specifici percorsi di formazione e informazione, per studenti e docenti, anche attraverso il coinvolgimento sistematico di figure professionali esterne all'ambito scolastico, quali psicologi, ginecologi, educatori, su temi inerenti il riconoscimento consapevole dei propri processi emozionali, l'identità di genere, la violenza di genere, l'educazione sessuale, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le azioni progettuali, in sinergia con la componente genitoriale, verranno decise in rapporto ai bisogni educativi degli alunni e della loro età scolare, con l'obiettivo di fornire strumenti di competenza emotiva via via più complessi.

In riferimento alla normativa vigente che ha istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (legge 20 agosto del 2019, n.92 , D.M. 22 giugno 2020, n.35) e definito le Linee guida per la sua applicazione (D.M. n.183 del 7 settembre 2024), il nostro Istituto, già particolarmente attento alle competenze di Cittadinanza, ha aggiornato il suo curriculum interdisciplinare che, attraverso la contitolarità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e il ruolo di raccordo del coordinatore, mira a far acquisire agli alunni competenze trasversali di cittadinanza attiva intorno ai tre nuclei concettuali di "Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale (con specifici traguardi e obiettivi di apprendimento); ciò attraverso una selezione pertinente e condivisa in sede dipartimentale di contenuti disciplinari, compiti di realtà e l'attuazione di attività laboratoriali legate al vissuto esperienziale degli alunni, anche attraverso la strutturazione di specifiche occasioni di confronto e di collaborazione con la comunità di riferimento su temi di interesse collettivo.

Il consolidamento di una partecipazione attiva alla vita socio-relazionale della comunità rimane, infatti, un'altra priorità strategica della scuola, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica, attraverso percorsi educativo-didattici interdisciplinari che prendono in particolar modo forma nei Progetti di istituto, anche con il coinvolgimento di enti ed associazioni operanti nel territorio.

Il nostro Istituto comprensivo, inoltre, ad indirizzo musicale, promuove l'educazione musicale come attività identitaria e inclusiva privilegiata. L'insegnamento strumentale costituisce un arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale e contribuisce al processo di maturazione logica, espressiva, emotiva e sociale degli alunni, mediante lezioni individuali e di gruppo. I percorsi musicali attivati riguardano l'insegnamento degli strumenti di pianoforte, clarinetto, chitarra e percussioni. L'iscrizione, vincolante per tutta la durata del corso di studi nella Scuola Secondaria di primo grado, concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).



Le attività formative forniscono, altresì, occasioni di interazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio, in una dimensione corale e collaborativa che trova espressione nella musica di insieme, nell'esibizione in saggi pubblici e concerti, che segnano momenti importanti dell'anno scolastico: concerti di Natale e concerti di fine anno, così come nella partecipazione a concorsi e rassegne, in rete con altre scuole ad indirizzo musicale dell'ambito 21, di cui la scuola fa parte.

In tale direzione, diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispondono proprio alla scelta strategica di favorire anche negli alunni della Scuola Primaria lo sviluppo di competenze in ambito musicale (D.M. 8/2011), in una prospettiva inclusiva e collaborativa.



Priorità desunte dal RAV

● **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare del 3 % la percentuale delle eccellenze.

● **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più alto.

Traguardo

Aumentare la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi, diminuirne la variabilità fra le classi.



● **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.

Traguardo

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e l'assunzione di atteggiamenti cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Una scuola in azione**

Piano di Miglioramento

A.S. 2025-2026

Una scuola in azione

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al superamento delle eventuali criticità emergenti. Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, focalizzando gli interventi su due livelli principali: pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali ed organizzative. Il Piano, prospettato a partire dal RAV, viene declinato a partire dalle risorse umane e materiali presenti nell'Istituto e agirà attraverso la progettazione didattica, curriculare ed extracurriculare, l'ampliamento dell'offerta formativa, fondi di finanziamento, la sperimentazione di metodologie e pratiche didattiche innovative.

Nell'elaborazione del PdM, 2025-2026, sono stati presi in considerazione innanzitutto gli ESITI, in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove nazionali standardizzate. Negli ultimi anni sono stati attuati diversi percorsi atti a modificarne positivamente i risultati, per diminuire la percentuale di alunni che si colloca ai punteggi più bassi nei livelli di apprendimento e ai livelli più bassi delle prove standardizzate e aumentare le eccellenze. I dati attuali registrano un lieve ma progressivo miglioramento, confermando l'opportunità di mantenere questi campi d'azione come prioritari per sviluppare e consolidare l'efficacia del processo in atto in un arco temporale più ampio.

Altro ambito di intervento privilegiato su cui verterà il PdM è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza per favorire, in coerenza con la linea pedagogica della scuola, la crescita personale dei nostri alunni e la cittadinanza attiva. Anche in tale direzione si iscrive la scelta di progettare delle iniziative didattiche che potenzino negli alunni, nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto, sensibilità e competenze nella pratica e teoria musicale e motoria in una prospettiva inclusiva e collaborativa.



Aree prese in esame

Risultati scolastici

La percentuale degli alunni che agli esami di Stato si collocano nella fascia della sufficienza (voto 6) è diminuita ed è al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali; ma è tuttavia cresciuta significativamente la percentuale di studenti che hanno conseguito il voto finale del sette (fascia medio- bassa). La quota di studenti collocata nella fascia di punteggio medio (voto otto) è aumentata rispetto al riferimento provinciale e regionale, ma risulta lievemente al di sotto del dato nazionale. Per quanto concerne la fascia di profitto più alta (voto nove e dieci), essa è molto al di sotto di tutti i dati di riferimento, solo il numero di alunni che ha conseguito la lode è al di sopra della media regionale e nazionale. Pur avendo, quindi, ridotto negli anni il numero di alunni nella fascia del sei, la categoria degli alunni che mantengono risultati poco più che sufficienti (7) rimane la più ampia (con una percentuale del 32% circa), mentre risulta nel complesso diminuito il numero di alunni delle fasce di livello più alte.

Priorità : Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero e potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali.

Traguardo : Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare del 3 % la percentuale delle eccellenze.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

I risultati delle prove standardizzate mostrano un miglioramento rispetto agli anni precedenti, con performance delle classi seconde della Primaria particolarmente positive in Italiano e Matematica. Anche nella Secondaria di I grado si osserva una riduzione della dispersione implicita e un incremento della percentuale degli studenti nei livelli più alti, in particolare in Inglese, prova in cui è aumentata la percentuale di studenti nel livello A2, sebbene il dato sia ancora al di sotto del riferimento nazionale. Nel complesso permangono criticità rilevanti: risultati insufficienti in diversi ambiti delle prove delle Classe V della Primaria (Italiano e Matematica), problemi di affidabilità dei dati dovuti ad alti tassi di cheating; nella Secondaria inoltre si evidenzia una forte variabilità tra classi, con esiti molto disomogenei nelle tre prove e punteggi medi nel complesso inferiori alle medie nazionali. Le difficoltà riguardano in particolare gli studenti con background socio- economico svantaggiato. Si rileva la necessità di



ridurre la disomogeneità fra le classi dell'Istituto.

Priorità: Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso.

Traguardo : Aumentare la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi e diminuirne la variabilità fra le classi.

Competenze chiave europee

La scuola ritiene prioritario, in coerenza con la sua linea pedagogica, progettare le proprie iniziative didattiche allo scopo di far acquisire agli alunni quelle competenze chiave che possano garantire loro il pieno sviluppo personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva, uno stile di vita sostenibile e attento alla salute. A tale scopo concorrono i Progetti curricolari e quelli extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla cultura e alla pratica musicale, ambiti didattici privilegiati di attivazione di competenze socio-emotive trasversali, dentro alla comunità scuola e nel contesto territoriale; l'utilizzo di metodologie innovative e laboratoriali, che pongano al centro il saper fare e il saper essere in collaborazione con gli altri, ed i curricula trasversali di Istituto (curricolo di educazione civica, curricolo digitale).

Priorità: Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.

Traguardo: Promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale e l'assunzione di atteggiamenti cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili.

Piano di miglioramento



Obiettivi di processo	Azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo di processo	Percorsi rivolti a gruppi di alunni o singole classi	Valori/risultati attesi
Attuare interventi di recupero/potenziamento degli apprendimenti, utilizzando strategie metodologiche diversificate e personalizzate, anche con il supporto di risorse digitali. Realizzare un ambiente accogliente e motivante al fine di includere tutti gli alunni e garantirne il successo formativo. Favorire la condivisione fra docenti di buone pratiche didattiche. Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante.	Progettazione di una didattica per competenze, più flessibile rispetto ai tempi (gruppi elettivi, classi aperte), agli spazi (laboratori, nuovi ambienti di apprendimento) e alle metodologie (apprendimento cooperativo, ricerca-azione, <u>flipped-class</u>, <u>classroom...</u>). Utilizzo delle risorse digitali. Fondi del PNRR. Incontri dipartimentali, gruppi di lavoro interdisciplinari. Azioni formative previste dal Piano di formazione.	"Supporto alunni svantaggiati" Interventi didattici destinati ad alunni in condizione di svantaggio socio-culturale. Scuola secondaria di I grado - Lercara Friddi classi terze. Progetto "Una scuola per tutti" Agenda SUD seconda annualità, PN-SCUOLA 2021-2027. Moduli di 30 ore di italiano e inglese. Scuola Primaria. "Percorso Didattico Emozionale" Potenziamento della lingua straniera (francese-inglese) attraverso la letteratura, l'ed. civica e il Teatro". Scuola secondaria di I grado - classi terze. HAPPY-ENGLISH: L'inglese nella scuola dell'infanzia.	Recupero/potenziamento degli apprendimenti di Italiano e lingue. Promozione di attività didattiche di tipo laboratoriali.



°¶ °Promozione-delle-competenze-chiave-di-cittadinanza¶ °¶ °¶ Realizzare-un-ambiente-accogliente-e-motivante-al-fine-di-includere-tutti-gli-alunni-e-garantirne-il-successo-formativo¶ °¶ °¶ ¶ Favorire-la-creazione-di-una-comunità-educante-:	Progettazione-di-una-didattica-per-competenze,più-flessibile-rispetto-ai-tempi-(gruppi-elettivi,-classi-aperte),spazi-(laboratori,nuovi-ambienti-di-apprendimento)-e-alle-metodologie-(apprendimento-cooperativo,-ricerca-azione,-flipped-class,-<u>classroom...</u>)¶ ¶ Curricolo-di-educazione-civica-e-curricolo-digitale¶ °¶ -Progetti-di-Istituto¶ ¶ Potenziamento-di-reti-e-collaborazioni-con-enti-locali,-associazioni-e-istituzioni-del-territorio¶ ¶ ¶ ¶ ¶ ¶	Musica-nella-scuola-Primaria¶ Scuola-Primaria-classi-quinte-delle-e-tre-le-sedi¶ ¶ "Progetto-Sport-Attiva-Mente:potenziamento-attività-sportive"¶ Scuola-Primaria-e-Secondaria-di-Lercara-Friddi¶ °¶ Coro-d'Istituto-"Alfonso-Giordano".¶ Scuola-Primaria-classi-terze-e-quarte-delle-tre-sedi¶ °¶ "Lezione-Concerto:Un-Viaggio-Musicale-attraverso-i-Cartoni-Disney"¶ Scuola-Primaria—classi-terze-delle-tre-sedi¶ °¶ L'ORTO-DI-CASA-MIA¶ Piccoli-gruppi-di-alunni-con-bisogni-educativi-speciali-della-Scuola-Secondaria-di-I-grado¶	Sviluppo-di-competenze-emotive-e-sociali¶ ¶ ¶ ¶ Potenziamento-nella-pratica-e-nella-teoria-musicale¶ ¶ ¶ °¶ Promozione-di-attività-laboratoriali¶
--	--	---	--

Valutazione del piano

La valutazione del Piano di Miglioramento verrà effettuata attraverso la raccolta e la tabulazione dei dati inerenti gli esiti e lo sviluppo delle competenze degli alunni, nonché in rapporto all'efficacia delle azioni educativo-didattiche messe in atto dai docenti, in coerenza con le priorità del RAV e del PTOF. Il Protocollo di Valutazione d'Istituto costituirà lo strumento con cui verranno valutati gli alunni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni, differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento anche con l'ausilio degli strumenti digitali

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare del 3 % la percentuale delle eccellenze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Favorire la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più basso e aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello più alto.

Traguardo

Aumentare la variabilità degli esiti formativi all'interno delle classi, diminuirne la variabilità fra le classi.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare la partecipazione alla vita socio-relazionale della comunità, mettendo in



atto buone pratiche di Educazione Civica e di tutela ambientale, anche attraverso l'uso corretto e consapevole di supporti e strumenti digitali.

Traguardo

Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e l'assunzione di atteggiamenti cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire la condivisione di buone pratiche didattiche, attraverso il confronto e lo scambio periodico di esperienze dall'iter progettuale chiaro e replicabile.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attuare interventi di recupero/potenziamento degli apprendimenti degli alunni, utilizzando strategie metodologiche diversificate e personalizzate, anche con il supporto di risorse digitali.

Favorire, attraverso azioni formative mirate, l'ampliamento delle competenze metodologiche e relazionali dei docenti, funzionali alla creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare un ambiente accogliente e motivante al fine di includere tutti gli alunni e



garantirne il successo formativo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire la creazione di una comunità educante forte e collaborativa mediante la costruzione di reti e collaborazioni con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio, per arricchire l'offerta formativa e rispondere ai bisogni culturali e sociali del contesto.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli anni il nostro Istituto ha scelto di rappresentare una realtà dinamica, aperta alle innovazioni e al cambiamento per rispondere ai bisogni che emergono dal territorio e dai contesti sociali e per rafforzare sempre più il suo profilo di sistema che si caratterizza proprio per tendere a uno sviluppo migliorativo (organizzativo, didattico) continuo.

Elementi di innovazione progettuale e organizzativa

a. Per il nuovo triennio, in particolare, la scuola si propone di agire con maggiore sistematicità ed efficacia lo sviluppo di una didattica per competenze, anche grazie alle azioni strutturali e formative messe in campo mediante il Piano Scuola Digitale e ai fondi del PNRR. Per introdurre modalità didattiche realmente innovative e laboratoriali occorre appropriarsi di tali modalità e non considerarle come forme "episodiche" di didattica e pertanto la formazione in tale direzione continuerà a svolgere un ruolo chiave.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzeranno principalmente attraverso le seguenti attività:

- articolazione flessibile dell'organizzazione scolastica;
- apprendimento collaborativo;
- utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento laboratoriali
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- individualizzazione dei percorsi per gli alunni BES;
- utilizzo di strumenti digitali;

b. Altro campo di innovazione privilegiato sarà il benessere affettivo-relazionale dei nostri alunni, che prenderà forma nel corso del triennio mediante l'attivazione di percorsi rivolti ai docenti e agli alunni, in sinergia con la componente genitoriale, e l'apertura ad esperti esterni. Un primo step è rappresentato dall'avvio di uno Sportello Psico-educativo di ascolto e supporto rivolto ad alunni,



famiglie e docenti, in rete con un'associazione del territorio e il comune di Lercara Friddi.

c. Nella costruzione delle scelte progettuali e operative si intende operare sistematicamente una condivisione di "buone pratiche didattiche" attraverso la creazione di gruppi di docenti che condividano esperienze dagli esiti positivi, da tradurre in iter progettuali chiari e replicabili, per imparare insieme a migliorare le proprie competenze e metodologie, specialmente in aree come la didattica per competenze, l'innovazione digitale e la didattica inclusiva, creando un archivio di risorse stabili e documentate. Ci si avvarrà delle seguenti azioni:

- Peer-learning e supporto reciproco: condividere successi e difficoltà per risolvere problemi comuni e ridurre l'isolamento professionale.
- Formazione continua : aggiornarsi su competenze digitali (come il framework DigCompEdu) e metodologie didattiche più efficaci e motivanti.
- Creazione di risorse : sviluppare e mettere a disposizione materiali didattici (lezioni, tutorial, contenuti)

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello organizzativo a rete

La Scuola si propone di mantenere quella consolidata organizzazione a rete che ha previsto centri di responsabilità delegata composti da operatori scolastici ad alta capacità di autorganizzazione (Nodi della rete), che hanno instaurato tra di loro cooperazione (Connessioni della rete) e hanno agito in riferimento ad obiettivi condivisi, cercando linguaggi comuni, condividendo valori e visione di sviluppo dell'istituto e si sono dotati di sistemi di coordinamento, controllo e di monitoraggio (Proprietà della rete) da cui sono scaturite azioni di revisione e riprogettazione di qualità.

L'organigramma dell'istituto con l'indicazione dei suoi vari livelli, l'individuazione di funzioni, responsabilità e competenze, rende visibile l'organizzazione a rete che si realizza per gestire



un'organizzazione complessa, quale è quella scolastica, e perseguire gli obiettivi strategici dell'istituzione formativa.

Si intende continuare a valorizzare le competenze specifiche possedute dai docenti per attribuire incarichi, in particolare alle figure di sistema: collaboratori, funzioni strumentali, animatore digitale, monitoraggio delle attrezzature informatiche e della rete wifi, responsabile della sicurezza, ecc. Si mirerà a valorizzare i titoli professionali, culturali e le attitudini dei singoli docenti, come stabilito dal comitato di valutazione, che ha individuato specifici criteri per la valorizzazione delle professionalità, che sono stati approvati e condivisi da tutto il collegio dei docenti. Gli incarichi saranno assegnati nell'ottica della piena valorizzazione del personale, coniugando anche scelte di flessibilità organizzativo-didattica con una logica di sistema. I dati relativi alle competenze possedute dal personale scolastico saranno raccolti, avviando la creazione di una raccolta dati in segreteria, aperta e implementabile nel tempo.

Allegato:

Organigramma 25-26.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola si propone di intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di insegnamento/apprendimento "in situazione", al fine di superare la dimensione meramente trasmissiva dei saperi e integrare i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per l'acquisizione delle competenze chiave europee. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Indispensabili risultano, allora, per affrontare una didattica per problemi e per progetti, le opportunità offerte dalle tecnologie digitali. Infatti, l'utilizzo di computer e altri dispositivi in combinazione con strumenti digitali consente agli studenti di assumere un ruolo molto più proattivo ed essere al centro del processo di insegnamento/apprendimento, sviluppando ulteriormente il proprio spirito di giudizio critico. A tale scopo il Piano Digitale di Istituto triennale, si è proposto di sperimentare



forme di didattica innovativa nelle classi e attivare in alcuni spazi della scuola, la cosiddetta "aula aumentata 3.0", con arredi e dispositivi mobili e apertura all'uso dei devices personali degli studenti (BYOD). Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in particolare, centrando l'attenzione su progetti finalizzati all'acquisizione di competenze STEM, digitali e multilinguistiche ha consentito di realizzare nuovi ambienti e metodologie operative di apprendimento che occorrerà nel nuovo triennio esperire con sistematicità nella prassi didattica.

Allegato:

Piano Triennale DIGITALE IC LERCARA FRIDDI_def.pdf

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione e ricerca-azione

Saranno privilegiati percorsi formativi orientati alla ricerca-azione, che prevedano applicazioni operative con sperimentazione in classe, monitoraggio delle ricadute sugli allievi, documentazione e successiva restituzione collegiale. Si mirerà a fare ricorso a formatori esperti anche per il tramite di convenzioni con Enti qualificati e accreditati.

In relazione alle esigenze dei docenti si farà ricorso anche ad iniziative finalizzate al confronto, con particolare riguardo alla creazione di gruppi di ricerca, comunità di pratiche in modo da favorire lo scambio e la condivisione delle competenze acquisite in un'ottica di replicabilità delle buone pratiche didattiche, con una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

In coerenza con le scelte strategiche ipotizzate per il nuovo triennio, che rispondono alle priorità e traguardi individuati nel RAV e alle azioni ipotizzate, a partire da essi, nel Piano triennale di formazione, le tematiche prioritarie su cui verteranno le attività formative saranno proprie finalizzate all'innovazione didattica e metodologica (Piano di formazione 25-28).

Allegato:

PianoTriennaleFormazione_2025-28_AggiornatoDicembre2025 (1).pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

a. E' in corso di svolgimento il Progetto "Una scuola per tutti", DISSEMINAZIONE Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.

Il progetto dovrà concludersi entro il 31-5-2026, ed è destinato agli alunni della Scuola Primaria di tutte e tre le sedi dell'Istituto.

Descrizione del progetto

Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla Scuola Primaria con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. Nel Primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad "un'alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua".

Sono previsti moduli relativi all'apprendimento della lingua italiana e inglese:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

TITOLO	ORE	SEDE	CLASSI
Italiano per tutti 1	30	LERCARA F.	prime
Italiano per tutti 2	30	LERCARA F.	prime
Italiano per tutti 3	30	LERCARA F.	seconde
Miglioro le mie abilità linguistiche 1	30	CASTRONOVO di S.	prima
Miglioro le mie abilità linguistiche 2	30	VICARI	prima e seconda



TITOLO	ORE	SEDE	CLASSI
Fun with English 1	30	CASTRONOVO di S.	quarta e quinta
<u>Learn and enjoy 1</u>	30	LERCARA F.	quinte
Fun with English 2	30	VICARI	quinte
<u>Learn and enjoy 2</u>	30	LERCARA F.	quinte

b. Altro progetto che dovrà attuarsi a partire dal gennaio 2026 è il Progetto " Continuare ad innovare ed accogliere", in seno alle "Azioni integrate per la realizzazione di ambienti didattici accoglienti e l'organizzazione di attività didattiche e di tutoraggio funzionali a contrastare l'abbandono scolastico" – Agenda sud – Fase 2 (D.M. 106/2025)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di migliorare il clima scolastico, relazionale e di vivibilità ambientale, rendendolo più favorevole all'inclusione e in funzione del contrasto alla dispersione, attraverso interventi integrati di miglioramento degli ambienti e di azioni formative rivolti agli alunni in situazione di fragilità o a rischio di fragilità. L'istituto già da tempo osserva e monitora le situazioni problematiche ponendo in essere azioni mirate, con le risorse, materiali ed umane, a disposizione, dal momento che, dalle rilevazioni nazionali, il tasso di dispersione scolastica risulta essere elevato e la presenza di alunni diversamente abili risulta superiore alla media nazionale. In relazione a tali problematiche si opererà, pertanto, da un lato attraverso il miglioramento degli ambienti scolastici



al fine di renderli sempre più accoglienti e funzionali al lavoro laboratoriale e cooperativo, grazie anche ad attrezzature tecnologiche (computer, tablet, monitor interattivi) che facilitino l'interazione ed arredi che facilitino l'utilizzo e la fruizione di tali attrezzature. Le azioni che si prevede di realizzare per agire su tutte le criticità sopra esposte sono le seguenti:

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per sostenere gli alunni con alto tasso di dispersione scolastica e a rischio abbandono che vanno motivati e accompagnati allo sviluppo di una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche attraverso attività a piccoli gruppi. -

-Percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 10 destinatari, afferenti ad attività sportive e artistico/musicali in coerenza con le attività curricolari ed extracurricolari previste nel PTOF di promozione dello studio della musica e delle discipline sportive.

Un apposito gruppo di lavoro curerà la rilevazione dei bisogni e l'individuazione degli specifici destinatari, l'organizzazione, l'accompagnamento e il il monitoraggio delle attività formative, l'allestimento degli ambienti con la collocazione delle attrezzature e degli arredi acquistati. Per la realizzazione del progetto si promuoverà il coinvolgimento e la collaborazione con i Comuni e i servizi sociali delle tre sedi dell'istituto.

Data inizio progetto prevista

12/01/2026

Data fine progetto prevista

30/06/2026



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "A. Giordano", in continuità con il triennio precedente, intende definire un'offerta formativa che tenga conto dei seguenti aspetti:

- Strategie appropriate per l'interazione disciplinare, al fine di superare la frammentazione dei saperi;
- Organizzazione del processo didattico in funzione dell'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze, in coerenza con le linee del PTOF;
- Flessibilità curricolare e organizzativa;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e innovative al fine di migliorare la qualità formativa del sistema scuola;
- Ideazione di progetti d'istituto (curricolari ed extracurricolari) qualificanti le fondamentali aree d'intervento educativo-didattico;
- Progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione Civica;
- Progettazione di attività inerenti l'acquisizione di competenze digitali e multilinguistiche;
- Pianificazione delle attività dei percorsi musicali;
- Progettazione di percorsi formativi e informativi inerenti l'educazione alle emozioni e all'affettività.

Grande attenzione viene riservata dalla Scuola alla programmazione didattica, nella quale vengono definiti gli obiettivi di apprendimento e le competenze per classi parallele e per ambiti disciplinari. I docenti, che usano modelli comuni per la progettazione didattica, da tempo hanno sperimentato l'importanza e la condivisione di un curriculum verticale che garantisce all'alunno un percorso di apprendimento unitario e favorisce una reale e proficua continuità tra i diversi segmenti scolastici.

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI, orizzontali e verticali, che per l'anno scolastico 2025-2026 (delibera n.2 del Collegio del 2/9/2025) sono stati raggruppati in tre macro ambiti di riferimento, con un diverso raggruppamento disciplinare rispetto all'anno scolastico precedente: Linguistico espressivo (Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere, Sostegno); Matematico-scientifico (Matematica, Scienze); Educazioni (Arte, Tecnologia, Musica, Strumento musicale).

I Dipartimenti, con un lavoro periodico di confronto, perfezioneranno gli strumenti di progettazione didattica in uso:

- il curriculum verticale per competenze per tutte le discipline;



- il curriculum interdisciplinare di Educazione Civica;
- il curriculum digitale
- modelli di programmazione e relazione finale condivisi;
- prove di verifica, per valutare gli apprendimenti e per rilevare il livello di raggiungimento delle competenze, comuni alle classi parallele.

In particolare, nei prossimi mesi, si dovrà operare in sede dipartimentale un adeguamento sostanziale dei curricula disciplinari sulla base delle Nuove Indicazioni nazionali, per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (giunte alla fine del loro iter di adozione formale).

I dipartimenti dovranno, altresì, assumersi l'impegno di una sistematica condivisione di "buone pratiche" scolastiche attraverso la creazione di gruppi di lavoro appositi che operino la messa in comune di iter progettuali dai risultati positivi, chiari e replicabili, che nel tempo dovranno diventare un archivio di risorse accessibili, a disposizione di tutti i docenti.

Nella pianificazione dell'offerta formativa, i Progetti di Istituto continueranno in modo significativo a definire l'identità e la mission della Scuola. Essi, infatti, rappresentano fondamentali percorsi educativi e didattici che da tempo contrassegnano la formazione degli allievi e, contemporaneamente, gli interventi dei professionisti della scuola. Tutti quanti mirano, al di là delle specificità ideative e operative, a potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni, a rafforzare il legame dell'istituzione scolastica con le famiglie e il territorio, a coniugare gli apprendimenti con le esperienze dirette, a legare l'insegnamento a metodologie innovative e pedagogicamente utili alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni al loro processo di crescita e alla vita scolastica.

La stesura dei Progetti non può prescindere dalla considerazione del profilo dello studente che si vuole formare. Quest'ultimo deve possedere competenze disciplinari ed essere capace di esercitare la cittadinanza; vivere relazioni significative con i pari e con gli adulti, esprimere le proprie potenzialità e trasferire nella scuola la ricchezza delle esperienze personali. E tutto ciò può verificarsi compiutamente in "una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida sino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante" (Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012, pag.15).

Naturalmente i Progetti di Istituto non possono non far riferimento ai risultati emersi dal RAV e rappresentare quindi, rispetto ad esso, le scelte ideative e operative utili al potenziamento dei punti di forza e al superamento delle criticità.



L'efficacia degli interventi, il raggiungimento dei risultati attesi e l'espletamento degli aspetti organizzativi e funzionali di loro pertinenza, rappresentano oggetti di analisi scolastica e di riflessione collegiale, nell'ottica di una intenzionale e migliorativa valutazione di Sistema.

Per l'anno scolastico 2025-2026, in particolare, l'Offerta formativa dell'Istituto, concertata con enti, associazioni operanti nel territorio, in un'ottica di sistema operativo integrato, intende attenzionare i seguenti campi di azione, in tutti e tre gli ordini di scuola che lo compongono:

- educazione alla legalità, che si snoda intorno a nuclei tematici portanti del vivere civile (pace, parità e violenza di genere, bullismo e cyber bullismo, mafie, migrazioni, etc...) attraverso il rispetto di regole condivise e il principio di solidarietà e partecipazione;

- percorsi di educazione ambientale e di sensibilizzazione attiva al tema dello sviluppo sostenibile, nonché l'implementazione delle occasioni di formazione sulla salute con specifico riferimento all'educazione alimentare;

- potenziamento delle competenze nella cultura e pratica musicale e sportiva;

- svolgimento di moduli di orientamento formativo di 30 ore;

- azioni di inclusione, coerenti con il PAI;

- percorsi di recupero delle competenze di base con particolare riguardo agli studenti in condizione di svantaggio socio-culturale;

- percorsi di potenziamento delle eccellenze;

- percorsi di consolidamento nelle lingue straniere;

- attività di accoglienza e promozione della continuità fra i tre ordini di scuola dell'Istituto;

- uscite didattiche, gite e viaggi di istruzione;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;

- apertura al territorio e coinvolgimento delle famiglie mediante manifestazioni scolastiche.

Il nostro istituto, inoltre, ha operato un ampliamento dell'Offerta Formativa mediante la possibilità di scegliere fra diverse organizzazioni del tempo scuola nella scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria, dove vi sono sessioni a 30 ore e 40 ore.

Si conferma l'attivazione della pratica musicale nelle classi quinte della Scuola Primaria, svolta ad



organico invariato, ad opera dei docenti dell'indirizzo musicale.

Sono in corso di svolgimento, per l'anno scolastico 2025-2026, gli interventi sul recupero e il consolidamento degli apprendimenti: "Una scuola per tutti", DISSEMINAZIONE Fondi Strutturali Europei - Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027), destinati alla Scuola Primaria per la lingua italiana e inglese.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLO BORSELLINO = LERCARA F.	PAAA816018
GIULIO SARTORIO = LERCARA F.	PAAA816029
CASTRONOVO S.	PAAA81603A
VICARI	PAAA81604B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLO BORSELLINO = LERCARA F	PAEE81602E
CASTRONOVO DI SICILIA	PAEE81603G
VICARI- G. FALCONE	PAEE81604L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONS. ANTONINO SCIANNA	PAMM81601C



Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTRONOVO DI SICILIA-ALIGHIERI	PAMM81602D
VICARI-S.ST. LERCARA	PAMM81603E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PAOLO BORSELLINO = LERCARA F.
PAAA816018**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GIULIO SARTORIO = LERCARA F.
PAAA816029**

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTRONOVO S. PAAA81603A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VICARI PAAA81604B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAOLO BORSELLINO = LERCARA F PAEE81602E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTRONOVO DI SICILIA PAEE81603G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: VICARI- G. FALCONE PAEE81604L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONS. ANTONINO SCIANNA PAMM81601C - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASTRONOVO DI SICILIA-ALIGHIERI **PAMM81602D - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VICARI-S.ST. LERCARA PAMM81603E - Corso **Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. "ALFONSO GIORDANO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Grande attenzione viene riservata dalla Scuola al curricolo di Istituto che prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze e che permette di elaborare scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione nel rispetto dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, dei bisogni educativi specifici degli alunni e del contesto. I curricula verticali di tutte le discipline sono i punti di riferimento per la progettazione didattico-educativa disciplinare e coordinata, compreso l'insegnamento di Educazione Civica e il curriculum digitale, per i quali sono stati elaborati dei percorsi verticali trasversali a tutte le discipline. Elaborati in sede dipartimentale, i curricula sono articolati sulla base della normativa ancora in vigore (D.M. n° 254 del 16 Novembre 2012) per nuclei tematici, con l'individuazione di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali, competenze chiave europee e contenuti, per ciascun anno di corso. Nel corso dell'anno, tuttavia, essi dovranno essere rivisti e adeguati alla luce delle Nuove Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, giunte alla fine del loro iter di adozione formale, e divenire oggetto di studio e confronto in sede dipartimentale, così da acquisire e rendere operative le indicazioni per l'anno scolastico 2026-2027.

Allegato:

curricula_compressed.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Io...Nel mondo che vorrei"

Il percorso educativo-didattico mira all'acquisizione di comportamenti corretti e di rispetto verso l'ambiente e il territorio. La finalità principale consiste nel mettere in atto comportamenti ecosostenibili ed ecologici che possano consolidarsi negli anni. L'unità di apprendimento è destinata ai bambini di tre, quattro e cinque anni e si articola in 13 ore totali. L'UDA è suddivisa in cinque fasi e prevede l'osservazione dei comportamenti e la rilevazione degli apprendimenti attraverso una specifica griglia elaborata per la valutazione degli obiettivi programmati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

I curricula verticali di tutte le discipline sono i punti di riferimento per la progettazione didattica-educativa disciplinare e coordinata. Sono articolati per nuclei tematici, con l'individuazione di traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, conoscenze, abilità competenze disciplinari e trasversali, competenze chiave europee e contenuti, per ciascun



anno di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, elaborate con una chiara esplicitazione di obiettivi, conoscenze, abilità e competenze, sono ben articolate e diversificate, per rispondere alle esigenze degli alunni coinvolti. Sono congruenti con le Linee guida nazionali vigenti, sebbene dovranno essere adeguati a breve alla Nuove Indicazioni per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e garantiscono una continua sperimentazione di azioni educative e didattiche.

E' stato aggiornato il Curricolo trasversale di educazione civica (legge 20 agosto del 2019, n.92 , D.M. 22 giugno 2020, n.35; D.M. n.183 del 7 settembre 2024) intorno ai tre nuclei concettuali di "Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, con specifici traguardi e obiettivi di apprendimento e attraverso una selezione pertinente e condivisa in sede dipartimentale di contenuti disciplinari, compiti di realtà e attività laboratoriali legate al vissuto esperienziale degli alunni, anche attraverso la strutturazione di specifiche occasioni di confronto e di collaborazione con la comunità di riferimento su temi di interesse collettivo (per la declinazione dettagliata di obiettivi, attività e classi destinatarie nei tre ordini di scuola si veda il curriculum allegato).

La scuola ha rivisto, inoltre, il proprio curriculum digitale, di cui si era dotata già a partire dal primo anno del triennio 2022-2025, sulla base del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini aggiornato alla versione 2.2 (DigComp 2.2). Nella progettazione di esperienze di apprendimento, la competenza digitale si inserisce, infatti, trasversalmente e coinvolge tutte le discipline, nei diversi ordini di scuola, nella logica di un curriculum verticale. Le competenze digitali sono trasversali poiché interessano ogni disciplina e si intrecciano con tutte le altre competenze socio-emotive, le cosiddette soft skills. Si possono sviluppare efficacemente solo con un approccio interdisciplinare, attraverso l'utilizzo di metodologie prevalentemente costruttiviste e cooperative che pongano lo studente al centro del processo di apprendimento.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE IC ALFONSO GIORDANO LERCARA FRIDDI_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La scuola promuove lo sviluppo delle competenze trasversali, essenziali allo sviluppo integrale della personalità, all'interiorizzazione dei valori della convivenza civile e alla partecipazione attiva alla vita sociale attraverso il curricolo di Istituto, i progetti curricolari ed extracurricolari, visite guidate, attività integrative svolte in rete con gli EELL e le associazioni presenti sul territorio.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per quanto riguarda la valutazione delle competenze chiave, sono state elaborate apposite schede di osservazione e rubriche di valutazione per ogni ordine di scuola. La maturazione delle competenze è valutata attraverso diversi tipi di prove: strutturate e non, osservazioni sistematiche, compiti di realtà e/o autentici, autobiografie cognitive, corredate da criteri comuni di correzione. Infine, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, sono state elaborate prove condivise per classi parallele iniziali, intermedie e finali, per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Allegato:

CV-Educazione-Civica 25_compressed.pdf



Moduli di orientamento formativo

I.C. "ALFONSO GIORDANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

PREMESSA

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (DM. 3288/2022), il Collegio docenti progetta dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Come ribadito nella nota ministeriale (nota n.6013 del 16 novembre 2025) "l'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la più ampia condivisione"

Orientare significa dare la possibilità agli allievi di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità e affrontare i propri problemi. L'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita, ma che, all'interno della Scuola Secondaria di primo Grado, prevede alcune tappe significative che vogliono aiutare e accompagnare gli studenti a valorizzare la scelta formativa e scolastica, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. L'azione nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere una valenza non solo informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé,



tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito. Affinché l'allievo possa arrivare a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare:

- costruzione del sé;
- relazione con gli altri;
- rapporto con la realtà naturale e sociale.

Ciascun ambito viene proposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

L'orientamento oggi è inteso come "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica". L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva di una società multietnica e globalizzata;



- migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Classe prima

Obiettivi specifici	Attività
Conoscenza di sé:	La mia carta di identità (descrivere sé stessi). 4h (Settembre 2025 Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza)
• Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti. • Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico. • Essere consapevole degli stili di apprendimento. • Conoscere il processo che conduce alla scelta.	Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Lecture per analizzare sé stessi e gli altri. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo). 4h (Settembre 2025 Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. 4h (Gennaio 2026) Orientamento narrativo. 4h (Gennaio 2026)
<u>Conoscenza del territorio:</u> • Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).	Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente 6h (Febbraio/ Marzo 2026)

Allegato:

Progetto Orientamento 25_26.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Classe seconda

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> • Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona • Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità. • Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio. • Accrescere il processo che conduce alla scelta.	Lettere per stimolare la riflessione su sé stessi.6h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Questionari sulle attitudini e capacità.4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.6h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Orientamento narrativo.6h (Gennaio 2026)
<u>Conoscenza del territorio:</u> • Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali.	Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio. 8h (Febbraio/Marzo 2026. Attività in comune con l'UDA interdisciplinare di Educazione Civica "Gli strumenti del viaggiatore")



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III



Classe terza

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> • Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità. • Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita. • Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta. • Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. 4h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Test sulle caratteristiche personali (Socialità–Controllo Emotivo– Autostima). Test su Motivazione <u>Scolastica</u> e Metodo. 6 h (Settembre 2025. Prima settimana di lezione; attività in comune con il progetto Accoglienza) Test Preferenze Scolastiche e Professionali. 2h (Novembre/Dicembre 2025) Orientamento narrativo 6h (Gennaio 2026)
<u>Conoscenza del territorio:</u> • Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro. • Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio. • Conoscere le scuole superiori e le <u>agenzie educative</u> del territorio nella loro struttura e organizzazione. • Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).	Studio e/o visita di alcune aziende del territorio. 6h (Gennaio 2026) Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi. 2h (Dicembre 2025/Gennaio 2026) Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella "Giornata dell'Orientamento". 4 h (Un sabato del mese di Dicembre 2025, preferibilmente giorno 6)

Per l'A.S. 2025-2026 il nostro Istituto ha ratificato un accordo di rete di scopo con l' I.I.S.S. Lercara Friddi per la realizzazione di un progetto denominato " Continuità in rete-Scuole unite per l'Orientamento e la transizione fra i cicli".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Coro d'Istituto "Alfonso Giordano"

Il progetto prevede la realizzazione di un coro scolastico con il coinvolgimento degli alunni delle classi terze e delle classi quarte della scuola primaria dell'I.C. "Alfonso Giordano" (sedi di Lercara-Castronovo-Vicari). Attraverso attività di propedeutica musicale e di pratica vocale, gli alunni saranno educati alla musica con la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Coniugare la dimensione artistico-musicale con quella educativa e valoriale, offrendo ai discenti non solo l'esperienza del canto corale come strumento di espressione e socializzazione, ma anche un'opportunità di crescita culturale e civile.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● "Lezione Concerto: Un Viaggio Musicale attraverso i Cartoni Disney"

Il progetto "Lezione Concerto: Un Viaggio Musicale attraverso i Cartoni Disney" è dedicato a tutti gli alunni delle classi terze della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo e ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla pratica musicale, attraverso l'ascolto di celebri colonne sonore di cartoni animati Disney e la scoperta di uno strumento a fiato particolarmente apprezzato: il sassofono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



● **L'orto di casa mia**

L'orto di casa mia" nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo delle piante e della natura, favorendo inclusione e apprendimento attraverso attività laboratoriali concrete. Gli alunni, guidati dal docente responsabile, svolgeranno attività in aula EduGreen/laboratorio scientifico, coltivando piante, fiori, funghi edibili e utilizzando una serra idroponica per colture fuori suolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di competenze di base sulle piante, maggiore autonomia, miglioramento nelle capacità relazionali e di collaborazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● **Percorso Didattico Emozionale: Potenziamento della lingua straniera (francese-inglese) attraverso la letteratura, Ed. Civica, teatro**

Il percorso ribalta il metodo tradizionale ponendo lo studente al centro: il docente è guida e facilitatore che valorizza gli errori, creatività ed emozioni. In un ambiente interculturale l'alunno diventa protagonista attivo, costruisce un legame emotivo con la classe e impara a riconoscere, rielaborare e vivere le proprie emozioni nel quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento Linguistico: lo studente comprende, interpreta e produce testi in lingua straniera arricchendo il lessico e consolidando strutture grammaticali in contesti autentici e partecipativi
Sviluppo della creatività: lo studente utilizza linguaggi diversi per esprimere emozioni, idee e punti di vista
Inclusione e valorizzazione di ciascun alunno: ogni studente anche con BES o DSA partecipa attivamente, acquisisce sicurezza e contribuisce in modo significativo al lavoro di gruppo
Educazione civica e consapevolezza sociale: lo studente riconosce i valori di cittadinanza, diritti umani e responsabilità sociale
Gestione delle emozioni: lo studente riconosce e gestisce le proprie emozioni
Capacità di vivere esperienze culturali autentiche: lo studente partecipa attivamente a rappresentazioni teatrali e incontri interattivi, collegando l'esperienza artistica all'apprendimento linguistico e culturale

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Sport Attiva-Mente

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere una corretta cultura dello sport all'interno della scuola, favorendo la partecipazione attiva e inclusiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle fasce più fragili e agli alunni con disabilità. Attraverso un percorso strutturato di attività ludico-motorie e di educazione alla percezione corporea, calibrate sull'età evolutiva degli alunni, si intende potenziare le competenze motorie, rafforzare abitudini di vita sana e sensibilizzare alla corretta alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie e acquisizione di abitudini di vita sana, legate anche alla corretta alimentazione. Maggiore inclusione e partecipazione attiva degli alunni con disabilità e delle fasce sociali più fragili, attraverso attività motorie adattate e cooperative. Riduzione del rischio di abbandono scolastico e della dispersione sportiva, grazie a un ambiente motivante e accogliente che valorizza lo sport come strumento educativo. Rafforzamento del senso civico e sociale, tramite la pratica dello sport come esperienza di rispetto delle regole,



collaborazione e responsabilità condivisa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Supporto alunni svantaggiati

Il Progetto “SUPPORTO ALUNNI SVANTAGGIATI” mira a coinvolgere gli alunni con difficoltà nella gestione dei comportamenti problema o con scarso interesse verso lo studio delle discipline scolastiche, indirizzandoli verso attività di tipo laboratoriali. Il Progetto sarà svolto da tre docenti interni a questo Istituto che pianificheranno attività mirate, volte a conquistare l’interesse e la partecipazione degli alunni destinatari del Progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare Il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento; il grado di soddisfazione dei partecipanti; il grado di applicazione concreta delle competenze acquisite.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Costruiamo il ponte della continuità

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola rappresenta un elemento fondamentale per garantire un'azione educativa sensibile ai bisogni degli alunni e delle alunne. Il passaggio da un livello scolastico all'altro costituisce, per gli studenti e le studentesse, un momento delicato, intorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Favorire opportunità di confronto permette ad alunni e alunne di esplorare, conoscere e affrontare ambienti scolastici ancora sconosciuti, spesso vissuti con un misto di curiosità e ansia. La finalità della continuità è quella di supportare gli studenti e le studentesse nell'affrontare tali sentimenti di "confusione", rassicurandoli circa i cambiamenti imminenti e promuovendo un passaggio futuro in modo positivo. Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative efficaci, volte a facilitare il passaggio di alunni e alunne tra i diversi livelli scolastici in modo sereno, graduale e armonioso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare il senso di appartenenza e di comunità scolastica, attraverso attività condivise tra i diversi ordini di scuola. Favorire la comunicazione e l'ascolto tra bambini/e, alunni/e e studenti/esse, stimolando empatia e rispetto reciproco. Promuovere il passaggio di conoscenze e competenze tra le fasce di età, attraverso attività di tutoring e laboratori creativi. Incoraggiare l'autonomia e la fiducia in sé stessi dei più piccoli, supportati dagli studenti e dalle studentesse più grandi. Rafforzare negli studenti e nelle studentesse più grandi il senso di responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Legal-Mente: Costruire la Cittadinanza

Il Progetto “Legal-Mente”: Costruire la Cittadinanza”, è stato progettato per l’anno scolastico in corso con l’obiettivo di promuovere la cultura della legalità come elemento essenziale dell’apprendimento e come valore trasversale a tutte le discipline. Il progetto si sviluppa attraverso percorsi tematici collegati a date di particolare significato simbolico e culturale, integrando attività educative e didattiche che coniugano conoscenze teoriche e esperienze formative concrete, favorendo così un’interazione costante tra scuola e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Diffondere il valore della legalità intesa non solo come osservanza delle regole, ma soprattutto come senso di corresponsabilità espresso attraverso un impegno costante nella vita quotidiana.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I diversi percorsi attuati in seno al Progetto prevedono anche il coinvolgimento di esperti esterni che potranno dare il loro contributo formativo su tematiche rilevanti.

● Manifestazioni scolastiche

Il progetto d'Istituto "Manifestazioni scolastiche" intende valorizzare i momenti significativi dell'anno scolastico attraverso l'organizzazione ed il coordinamento di eventi e attività che coinvolgano l'intera comunità educativa in un clima di partecipazione, collaborazione e condivisione. Nel corso dell'anno saranno promosse diverse manifestazioni legate ai principali periodi e ricorrenze, quali le celebrazioni natalizie, attività di socializzazione in occasione del Carnevale, la festa di San Giuseppe, le iniziative di fine anno scolastico e il commiato delle classi terze della scuola secondaria di I grado (oltre l'attività di accoglienza che è già stata svolta e che ha riscosso particolare apprezzamento). Questi momenti rappresentano un'importante occasione di crescita personale e collettiva, in cui gli studenti possono sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, rafforzare le competenze relazionali e socio-emotive e sperimentare forme di espressione creativa e partecipativa. Le manifestazioni, oltre a consolidare il dialogo tra scuola e territorio, assumono un rilevante valore educativo poiché promuovono la cittadinanza attiva, la collaborazione intergenerazionale e la valorizzazione delle tradizioni culturali locali. L'iniziativa, in linea con le finalità educative dell'Istituto Comprensivo,



mira dunque a rendere la scuola un luogo vivo, accogliente e capace di celebrare, attraverso esperienze condivise, il percorso di crescita di ogni studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza e valorizzazione dell'identità culturale e delle tradizioni. • Rafforzamento delle capacità espressive, creative e comunicative. • Miglioramento delle competenze di collaborazione e di lavoro in gruppo. • Partecipazione attiva e positiva degli studenti e delle famiglie alle manifestazioni scolastiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica

● **Orientamento**

Il progetto Orientamento è finalizzato a guidare gli alunni nella definizione del loro percorso di crescita, ad effettuare scelte ponderate e integrate il più possibile, fra il vissuto individuale e la mutevole realtà socio-economica, facendo capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futuro ruolo nella società. Le azioni di informazione orientativa e la didattica orientativa mireranno al raggiungimento della maturazione personale, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare" e dovranno essere finalizzate a promuovere individui capaci di operare scelte consapevoli in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica, sia orientata al mercato del lavoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire il graduale e sereno passaggio dell'alunno da un ordine di scuola al successivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Salute, Ambiente e Territorio

Il progetto di educazione ambientale, salute e territorio dell'Istituto Comprensivo mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sostenibilità, del benessere e della valorizzazione del patrimonio locale materiale e immateriale. In un contesto educativo sempre più attento alle tematiche ambientali, il progetto si propone di integrare attività didattiche con attività pratiche, laboratori e incontri con esperti che coinvolgano direttamente gli alunni nel loro ambiente di vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze e Conoscenze: • Un aumento significativo nella consapevolezza riguardo a temi di salute e sostenibilità. • Capacità di applicare pratiche ecologiche nella vita quotidiana (es. riciclo, risparmio energetico). Risultati Concreti: • Riduzione dei rifiuti prodotti dalla scuola e aumento della raccolta differenziata. • Progetti realizzati. (es. come un orto scolastico o un'area verde curata dagli studenti). Impatto sulla Comunità: • Maggiore coinvolgimento delle famiglie e della comunità nelle attività proposte, creando un legame tra scuola e territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

● Visite guidate e viaggi d'Istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. Esperienze di apprendimento e maturazione valide per il raggiungimento di obiettivi che rientrano generalmente in progetti disciplinari ed interdisciplinari quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. Devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi e progettati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico. Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda sotto l'aspetto culturale, sociale, ambientale, storico-artistico e deve essere raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Le attività del progetto, serviranno a stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale e con uno sguardo attento alle esperienze anche professionalizzanti, accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di “avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale” che, attraverso l’esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l’alunno con l’eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Musica nella scuola primaria

Il progetto Musica nella Primaria si rivolge agli alunni delle classi V della scuola primaria dell’Istituto e si propone d’istaurare una continuità nella pratica musicale favorendo la verticalizzazione del percorso musicale valorizzando il più possibile il collegamento tra la didattica della scuola primaria e la didattica della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Far vivere l'esperienza musicale a tutti, creare un clima positivo, scoprire il piacere di stare bene in compagnia. □ Esplorare le diverse possibilità espressive della voce parlata, le tecniche di body percussion, di oggetti sonori e strumenti musicali (tastiere, percussioni ecc.) imparando ad ascoltare se stessi e gli altri. □ Saper ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● **HAPPY ENGLISH: L'INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Si intende estendere l'insegnamento della Lingua Inglese in età prescolare per stimolarne l'apprendimento in modo divertente in visione del successivo ingresso nella scuola primaria, familiarizzando così con suoni, vocaboli e strutture attraverso attività divertenti e creative. Si educeranno i bambini verso una realtà sempre più europea e multilingue, preparandoli ad un futuro cosmopolita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Usare codici espressivi e di comunicazione della Lingua Inglese in previsione dell'ingresso nella scuola primaria.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Atelier creativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede il coinvolgimento di molti attori come contributo importante per la divulgazione delle tradizioni e per la formazione dei ragazzi e delle ragazze, principali destinatari:

- L'Azienda Forestale Siciliana implementando la collaborazione, fino ad ora garantita per le attività di educazione ambientale, fornirà il legno, la corteccia, le foglie
- Artigiani locali per la lavorazione di legno e **ceramica** terranno workshops, metteranno a disposizione la loro tradizionale esperienza e fungeranno da tutor nella realizzazione dei modelli
- Esperti digitali formeranno i ragazzi sull'uso di stampanti 3D, scanner 3D, linguaggio di programmazione, Arduino ecc..

Il traguardo del progetto sarà dare luogo ad una piccola produzione di oggetti che siano spunto di riflessione tra tradizione e futuro, che possano essere fruibili e spendibili (mostre, esposizioni, ulteriori workshop, collaborazioni); in questo modo gli oggetti realizzati, oltre a raccontare "storie" del nostro territorio potranno essere occasione di percorsi orientativi e/o spunti di riflessione per future occasioni di lavoro unendo rigorosamente il mondo dell'artigianato a quello della fabbricazione digitale. Come le collane a uncinetto della nonna



Ambito 1. Strumenti

Attività

stampate in 3D o le opere in ceramica tagliate con macchina a controllo numerico e poi dipinte e incise a mano una per una, ecc.

Risultati attesi:

- Potenziamento delle attività laboratoriali al fine di favorire un miglioramento delle capacità operative e progettuali
- Sviluppo delle competenze: Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa ed imprenditorialità, Collaborare e Partecipare, Autonomia e responsabilità, Consapevolezza ed espressione culturale, Competenza digitale
- Contributo significativo alla lotta contro la dispersione scolastica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Promozione attività di coding e robotica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari sono gli alunni della scuola primaria dei tre plessi dell'Istituto. Le attività sono finalizzate a sviluppare il "pensiero computazionale" attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, al fine di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna, anche attraverso la programmazione di robot. Risultati attesi: acquisire la capacità di applicare il pensiero computazionale, oltre che nelle attività specifiche, anche in altri contesti della vita.

Titolo attività: Biblioteca innovativa
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Spazio innovativo del sapere, un luogo aperto, attivo, accogliente e flessibile che offra occasioni di incontro e di stimoli, la biblioteca sarà un laboratorio per l'apprendimento autonomo in cui stare insieme e finalizzare l'uso della tecnologia informatica, sia allo sviluppo della crescita culturale personale dell'utenza scolastica, che ad implementare il ruolo della scuola quale agenzia educativa permanente del territorio, attiva nel contrastare la dispersione scolastica e gli svantaggi socio-culturali. I destinatari saranno infatti alunni, docenti, personale della scuola, genitori, cittadini, associazioni... per favorire l'uso competente delle tecnologie digitali, con corsi di informatica di base anche relativi all'accesso consapevole all'immenso patrimonio di contenuti, risorse, informazioni sia tradizionali che multimediali.

Risultati attesi:

- Gestione autonoma dei vari punti di fruizione, da parte di ragazzi coinvolti nella progettazione e preparati a gestire la biblioteca e relative postazioni informatiche.
- Contrasto alla dispersione scolastica con laboratori di scrittura creativa, giochi didattici, concorsi a tema, ricerche e indagini
- Incremento del numero di libri letti e di materiale cartaceo e digitale consultato
- Sviluppo di un atteggiamento riflessivo e critico
- Sviluppo dell'uso degli audiolibri
- Migliore apprendimento attraverso l'esplorazione di contenuti in VR
- Miglioramento delle capacità espositive degli studenti, sia scritte che orali



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Team intende, attraverso la ricerca sul territorio locale e/o nazionale, avvalersi di esperti professionisti per formare i docenti dell'istituto sui temi della didattica digitale, relativamente a Pensiero Computazionale, Robotica, Stampa 3D e risorse digitali per la didattica, ma anche sul tema della sicurezza e della comunicazione nel web.

Tali azioni potranno avere una ricaduta sugli studenti che potrà essere misurabile, nel breve periodo, in termini di numero di alunni che sapranno usare il linguaggio di programmazione e il numero di classi che parteciperanno all'ora del codice.

Titolo attività: Redazione PTOF on line
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La redazione del format on line si inserisce nelle azioni di comunicazione e informazione rivolte a tutti gli stakeholder dell'Istituto e, in particolare, risulta efficacemente orientata ad una condivisione, da parte dei docenti, di un modello comune di riferimento per l'autovalutazione, le azioni di miglioramento, l'offerta formativa e la progettualità della scuola. Inoltre rappresenta un valido strumento di supporto al monitoraggio dell'aderenza dell'intero piano alle norme di riferimento.

Titolo attività: Creazione di canali
privilegiati di informazione e scambio

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dati

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le azioni prevedono la creazione, l'attivazione e l'implementazione di una piattaforma Moodle usufruibile dai docenti per lo scambio e la condivisione di materiali, buone pratiche, iniziative, ecc. e di un Google Calendar per la diffusione delle informazioni. A supporto dei docenti sarà attivo uno sportello informativo e di supporto, anche attraverso la creazione di tutorial informativi.

I risultati attesi sono quelli di rendere più circolare e funzionale la comunicazione tra docenti, favorendo lo scambio di documenti e di esperienze, e di facilitare l'accesso e l'uso delle risorse digitali.

Titolo attività: Promozione di iniziative
per la prevenzione del cyberbullismo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione prevede la facilitazione dell'accesso a piattaforme oggi presenti in rete a disposizione delle scuole e delle famiglie (Generazioni Connesse ad esempio) e la guida al loro uso, per migliorare i livelli di consapevolezza dei pericoli connessi all'uso di internet. Si prevede l'organizzazione di seminari, con la partecipazione anche della forze dell'ordine, rivolti in modo particolare ad alunni e genitori di tutti gli ordini di scuola e di tutte le sedi dell'istituto.

Risultato atteso è lo sviluppo di una maggiore consapevolezza, da parte dell'utenza media, dei rischi connessi ad un uso improprio della fruizione e della comunicazione in rete.

Titolo attività: Promozione di iniziative

· Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

sulla sicurezza in rete
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'azione prevede la guida all'utilizzo consapevole della rete da parte dei docenti, degli alunni e dei loro genitori, attraverso la conoscenza dei pericoli connessi all'uso di internet. Si prevede l'organizzazione di seminari, con la partecipazione anche della forze dell'ordine, rivolti in modo particolare ad alunni e genitori di tutti gli ordini di scuola e di tutte le sedi dell'istituto.

Risultato atteso è lo sviluppo di una maggiore consapevolezza, da parte dell'utenza media, dei rischi connessi ad un uso improprio della fruizione e della comunicazione in rete.

Approfondimento

II PIANO DIGITALE DI ISTITUTO

Premessa

Il Piano Scuola Digitale del nostro istituto si propone di rendere più incisivo il percorso di sviluppo delle competenze digitali, considerate una delle competenze chiave del futuro cittadino, sia per colmare la distanza che la scuola tradizionale sta accumulando rispetto al mondo reale e alle nuove generazioni, sia perché, come si evince dall'esito dei questionari, il nostro Istituto pur disponendo di dispositivi tecnologici, soprattutto nella secondaria e nella primaria, non ha ancora sviluppato un'azione sistematica per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. La sfida è spostare l'attenzione dai processi guidati dal docente ai processi centrati sullo studente, rendendo la competenza digitale una vera competenza chiave per il futuro.



I nostri obiettivi strategici



Formazione e innovazione

Promuovere iniziative di formazione su innovazione didattica, metodologie attive e strumenti digitali per docenti e personale



Ricerca pedagogica

Sviluppare ricerca e lavoro su aspetti pedagogico-didattici e tecnologico-didattici di interesse per l'Istituto



Sperimentazione

Sperimentare forme di didattica innovativa nelle classi con supporto del Team digitale ed esperti esterni



Aula Aumentata 3.0

Attivare spazi con arredo e dispositivi mobili, apertura al BYOD e progetti come Atelier Creativo e STEAM



Scuola 4.0

Individuare risorse e bisogni educativi per progettare la scuola del futuro con ambienti di apprendimento innovativi

Destinatari e risultati attesi



Docenti

- Aumento dei docenti che attivano didattica digitale innovativa.
- Sviluppo competenze metodologico-didattiche avanzate.
- Partecipazione attiva a comunità di pratica.
- Maggiore consapevolezza nell'uso pedagogico delle tecnologie.



Studenti

- Sviluppo competenze digitali trasversali e certificate.
- Incremento studenti con competenze di coding e robotica.
- Miglioramento rendimento scolastico attraverso didattica innovativa. Partecipazione consapevole e sicura all'ambiente digitale.

Famiglie

- Maggiore consapevolezza su rischi e opportunità del digitale.
- Coinvolgimento attivo nella prevenzione del cyberbullismo.
- Partecipazione a seminari formativi dedicati.

Istituto

- Allineamento al PTOF e alle indicazioni PNSD.
- Efficace gestione e monitoraggio risorse tecnologiche.
- Cultura digitale diffusa e condivisa
- Ambienti di apprendimento 3.0 e 4.0 operativi

Gli obiettivi e le attività sono declinati nel dettaglio nel PIANO DITALE D'ISTITUTO allegato al PTOF, con l'indicazione del cronoprogramma, le azioni di monitoraggio, i criteri e gli strumenti di valutazione dei risultati attesi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "ALFONSO GIORDANO" - PAIC81600B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento degli alunni. Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Pertanto, "valutare" significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione alle seguenti finalità: • autonomia; • identità; - competenza; • cittadinanza. La valutazione in itinere avviene in momenti strutturati e non, durante le attività libere e/o programmate e si avvale dell'osservazione sistematica dei comportamenti messi in atto dall'alunno in situazioni date, attraverso apposite griglie di osservazione. La valutazione finale viene riportata su apposite schede di osservazione-valutazione. I dati raccolti risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria). I livelli di acquisizione delle competenze sono tre: Base, Intermedio, Avanzato.

Allegato:

Griglie individuali per la rilevazione delle competenze____25-26_compressed.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La rilevazione degli apprendimenti e il grado di acquisizione degli obiettivi e delle competenze, riferiti all'insegnamento di Educazione Civica, si avvalgono di una griglia di osservazione durante una, o più, "situazione problema", che permetterà di osservare gli atteggiamenti assunti e constatare l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili, basati sui principi su cui si fonda la convivenza civile e sui valori del rispetto reciproco e dell'ambiente. **INDICATORI E DESCRITTORI SCUOLA DELL'INFANZIA • CONVIVENZA CIVILE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. • **RISPETTO DELLE REGOLE:** Seguire le regole di comportamento. • **PARTECIPAZIONE:** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. • **RESPONSABILITÀ:** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative. • **RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti. **INDICATORI E DESCRITTORI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO-CONOSCENZE •** Conoscenza dei principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. • Conoscenza degli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposte durante il lavoro. • Conoscenza delle organizzazioni e dei sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. **ABILITA' •** Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, legalità, cittadinanza digitale. Riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi. **ATTEGIAMENTI •** Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. • Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. • Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. • Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. • Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni, anche in rete, e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.

Allegato:



Griglia_di_valutazione_infanzia_di_educazione_civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali, tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia, fanno capo agli indicatori di competenza riferiti al campo di esperienza: "Il sé e l'altro". Essi si avvalgono dell'osservazione dei comportamenti assunti dai bambini, al fine di rilevare il grado di collaborazione e di empatia mostrati dagli stessi in momenti assembleari e di interazione tra pari.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto ha elaborato un proprio protocollo di valutazione al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza nel processo di valutazione degli alunni e di rispondere alla normativa vigente in materia di valutazione. Nel documento sono stati definiti criteri comuni di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, anche degli alunni con BES. Nello stesso documento sono state definite, altresì, delle griglie di osservazione e di rilevazione delle competenze chiave europee e di quelle disciplinari e trasversali, distinte per ordini di scuola. Il Protocollo di valutazione è stato rivisto alla luce delle nuove indicazioni ministeriali (L.150 del 2024; O.M. n.3 del 9.01.2025) che modificano la valutazione finale per la scuola primaria e i criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado. In particolare nella Scuola Primaria si sostituiscono i giudizi descrittivi con i giudizi sintetici, correlati alla descrizione degli obiettivi di apprendimento raggiunti. Nella valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di I grado è stato riportato il voto in decimi, uno studente con un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del consiglio di classe.

Allegato:

Protocollo-di-valutazione-2025-2026-AGGIORNATO (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Nostro Istituto ha elaborato i criteri e gli indicatori per la formulazione del giudizio sintetico del comportamento in base a indicatori riferiti al profilo delle Competenze di Cittadinanza e di Educazione Civica . CRITERI: • Rispetto di regole e regolamenti e delle norme sulla sicurezza • Atteggiamento nei confronti di coetanei, adulti e ambiente • Ruolo assunto nel gruppo • Frequenza, impegno, e partecipazione • Competenze digitali: È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. **SCUOLA PRIMARIA OTTIMO** •Pieno e consapevole rispetto di regole e regolamenti e delle norme sulla sicurezza. •Atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico. •Ruolo collaborativo, propositivo e costruttivo all'interno della classe. •Frequenza assidua e regolare. •Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici. •È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, in modo autonomo. •È consapevole dei rischi della rete e riesce ad individuarli con senso critico. **DISTINTO** •Pieno rispetto di regole e regolamenti e delle norme sulla sicurezza. •Atteggiamento responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico. •Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe. •Frequenza regolare. •Adeguate adempimento dei doveri scolastici. •È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, in modo abbastanza autonomo. •È consapevole dei rischi della rete e riesce ad individuarli quasi sempre autonomamente. **BUONO** •Sostanziale rispetto di regole e regolamenti e delle norme sulla sicurezza. •Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico. •Ruolo collaborativo all'interno della classe. •Frequenza solitamente assidua. •Adempimento regolare dei doveri scolastici. •È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, con l'aiuto di un adulto. •È consapevole dei rischi della rete e riesce ad individuarli con sufficiente sicurezza. **SUFFICIENTE** •Episodi limitati di mancato rispetto di regole e regolamenti, con frequenti richiami verbali e scritti. •Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico. •Ruolo passivo/scarsamente collaborativo all'interno della classe. •Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate con giustificazioni non puntuali. •Irregolare e discontinuo adempimento dei doveri scolastici e interesse selettivo nelle discipline. •Non sempre è in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente. •Non sempre è consapevole dei rischi della rete. **NON SUFFICIENTE** •Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto di regole e regolamenti, che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari. •Atteggiamento irresponsabile nei confronti di coetanei e adulti e gravemente irrispettoso verso l'ambiente scolastico. •Ruolo negativo all'interno della classe con continuo disturbo delle attività. •Numerose assenze, uscite anticipate e ripetuti ritardi non giustificati. •Completo disinteresse per le attività didattiche e mancato adempimento dei propri doveri scolastici.



•Non è in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente. •Non è per niente consapevole dei rischi della rete. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. CRITERI: • Rispetto di regole, regolamenti e norme sulla sicurezza • Gestione e controllo del sé relazionale • Impegno e partecipazione • Responsabilità sociale • Competenze digitali: Naviga, ricerca, gestisce e valuta l'attendibilità di informazioni e contenuti digitali. Integra, rielabora contenuti digitali, rispettando il diritto d'autore e le licenze d'uso. È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli. DIECI (10) •L'alunno mostra un comportamento rispettoso di regole e regolamenti e collaborativo con coetanei, insegnanti ed adulti. •All'interno della classe assume un ruolo propositivo, con disponibilità all'aiuto verso i compagni. •Partecipa in modo attivo alle attività evidenziando spirito di giudizio critico. •Dimostra di aver interiorizzato le norme di comportamento. •Evidenzia un ottimo livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in ogni situazione. • Usa in maniera responsabile i dispositivi digitali •E' consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli e prevenirli. NOVE (9) •L'alunno mostra un comportamento rispettoso di regole e regolamenti e collaborativo con coetanei, insegnanti ed adulti. •Partecipa attivamente alle lezioni e alle attività proposte. •Evidenzia un buon livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità in diverse situazioni. •Usa in maniera responsabile i dispositivi digitali. •E' consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli. OTTO (8) •L'alunno mostra un comportamento rispettoso nei confronti degli adulti dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. •Si mostra collaborativo con insegnanti e coetanei. •Accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. • Evidenzia partecipazione e impegno nelle lezioni e nelle attività. •Manifesta un adeguato livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità. • Usa in maniera adeguata i dispositivi digitali . •E' consapevole dei rischi della rete. SETTE (7) L'alunno mostra un comportamento generalmente rispettoso nei confronti degli adulti, dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Nella maggior parte dei casi si mostra collaborativo con insegnanti e coetanei. Accetta eventuali richiami e si adegua alle indicazioni ricevute. Si mostra non sempre partecipe e coinvolto nelle lezioni e nelle attività. Manifesta un discreto livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità. Usa in maniera adeguata i dispositivi digitali. Non è sempre consapevole dei rischi della rete, ma riesce ad individuarli solo con l'aiuto di un adulto. SEI (6) L'alunno evidenzia un comportamento non sempre rispettoso nei confronti degli adulti, dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Talvolta non accetta i richiami e si adegua con qualche difficoltà alle indicazioni volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. Con i coetanei istaura rapporti non sempre collaborativi, si mostra spesso passivo e ricerca poco la compagnia nei momenti ricreativi. In classe si distrae facilmente, pertanto va sostenuto con richiami o stimoli adeguati. Manifesta nel complesso un sufficiente livello di maturazione nel senso di responsabilità e affidabilità. Usa in maniera non sempre adeguata i dispositivi digitali. Non è ancora del tutto consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli. CINQUE (5) L'alunno assume atteggiamenti irrispettosi nei confronti degli adulti, dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Non accetta i richiami e non si adegua alle indicazioni



volte alla correzione di eventuali atteggiamenti scorretti. Nelle relazioni con i coetanei si osservano episodi di prevaricazione/imposizione delle proprie idee. Disturba frequentemente l'attività didattica, manifestando disinteresse e disimpegno. Ha bisogno di continui controlli da parte degli adulti nell'esercizio degli atteggiamenti di responsabilità e affidabilità. Usa in maniera impropria i dispositivi digitali. Non è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi l'allegato (pagine 11 e 12 del Protocollo di Valutazione in uso)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vedi l'allegato(pag. 11 - 12 - 13 -14 -15 del Protocollo di Valutazione in uso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività ben strutturate per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e diffondere la conoscenza e l'uso di strategie utili alla realizzazione della didattica inclusiva. Da sempre si mira, nella prassi educativo-didattica, a garantire il successo formativo di tutti gli allievi, a diffondere nel contesto classe lo spirito collaborativo e a valorizzare le differenze individuali. Nel tempo, per la costruzione di un ambiente scolastico accogliente e motivante, sono state adottate le più significative metodologie, come il peer to peer, l'apprendimento cooperativo. Per perseguire l'obiettivo di favorire la serena e proficua scolarizzazione di tutti gli allievi, in modo particolare di quelli più svantaggiati, e garantire un approccio didattico personalizzato, si ricorre ad un utilizzo sistematico e congruente di tutte le figure professionali aggiuntive a disposizione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le azioni educativo-didattiche di adeguamento del processo di insegnamento-apprendimento ai bisogni formativi dei singoli alunni devono essere ulteriormente incrementate. Le azioni di individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica necessitano di ulteriore ampliamento al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Per favorire lo sviluppo migliorativo della scuola, in merito all'area "Recupero e potenziamento", si è



fatto leva sulla positività della flessibilità relazionale, organizzativa, didattica e curricolare, quale modello innovativo rispetto al profilo scolastico tradizionale e alla didattica ordinaria.

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' importante ampliare le azioni specifiche per il recupero e il potenziamento, attraverso consolidate e nuove modalità operative, a beneficio della crescita formativa degli alunni. Sarebbe, quindi, auspicabile incrementare le azioni mirate alla valorizzazione dei talenti individuali attraverso percorsi ad hoc.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Gruppo Operativo per l'Inclusione procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. La scuola adotta il Piano Educativo Individualizzato (PEI) su base ICF,. L'ICF, elaborato dall'OMS, è un modello bio-psico-sociale che



considera il funzionamento globale dell'alunno in relazione al contesto, valorizzandone potenzialità e bisogni. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) elabora, verifica e aggiorna il PEI con la partecipazione del Consiglio di classe, della famiglia e delle figure specialistiche coinvolte. Il Consiglio di classe contribuisce collegialmente alla definizione degli obiettivi, delle strategie didattiche e delle modalità di valutazione. Il PEI è redatto all'inizio dell'anno scolastico, approvato dal GLO e aggiornato periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti specializzati, Consiglio di Classe, famiglie, EELL e operatori socio-sanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie mantengono contatti frequenti con il Consiglio di classe, partecipano alla stesura del PEI, collaborano nei GLO e sono propositivi nella pianificazione delle attività curricolari ed extracurricolari per favorire la piena inclusione di ciascun alunno nella comunità scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criterio: clima di benessere generale e individuale, grado di partecipazione e di collaborazione tra pari. Modalità: osservazione occasionale e sistematica, incontri periodici tra famiglie e docenti, confronti sistematici tra docenti e alunni, somministrazione di questionari di autoanalisi agli attori coinvolti (famiglie, alunni, docenti, personale ATA).



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

Approfondimento

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (Bes), con la conseguente integrazione dei componenti del Gli e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di una condivisione in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus /confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione del Piano Annuale per l' inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).



A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

La scuola, in coerenza con la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, la C.M. n. 8/2013 e la normativa vigente in materia di inclusione scolastica (D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019, DM 182/2020 e Linee Guida 2022), promuove una cultura inclusiva fondata sulla corresponsabilità educativa, sulla personalizzazione dei percorsi e sull'adozione di strategie didattiche inclusive a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Allegato:

PAI 2025 (3)_compressed.pdf



Aspetti generali

L'organigramma dell'istituto con l'indicazione dei suoi vari livelli, l'individuazione di funzioni, responsabilità e competenze, rende visibile l'organizzazione a rete che si realizza per gestire una realtà complessa, quale è quella scolastica, e perseguire gli obiettivi strategici dell'istituzione formativa.

Lo Staff dirigenziale della Scuola comprende le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico;
- il DSGA;
- un Team ristretto di collaboratori del Dirigente;
- i Responsabili di Plesso per ogni ordine di scuola di tutte le sedi.

Funzioni Strumentali relative a 4 Aree di intervento:

- Area 1: PTOF, RAV, INVALSI
- Area 2: INCLUSIONE
- Area 3: DISPERSIONE SCOLASTICA
- Area 4: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Sito web- Formazione Docenti).

Figure di sistema

- Animatore digitale e team digitale
- NIV (nucleo interno di valutazione)
- GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Area didattica



- Coordinatori dei dipartimenti e coordinatori di classe
- Responsabili e Referenti dei progetti
- Responsabili dei laboratori e del materiale didattico
- Referente di Istituto per l'Educazione Civica
- Referente d'Istituto per i percorsi musicali
- Referente d 'Istituto per il registro Argo
- Referente per il Bullismo e il cyber bullismo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Con una divisione interna di compiti e funzioni lo staff: coopera e collabora con il DS; collabora alla realizzazione di Progetti Formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola; collabora nei rapporti con Enti Pubblici o Aziende del territorio; svolge azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; svolge un'azione di controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; collabora nelle attività di orientamento; cura la diffusione delle informazioni (circolari, attività e loro modalità di svolgimento); presta assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; collabora nella redazione di verbali e atti; cura le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunica al Dirigente le problematiche emerse.

4

Funzione strumentale

Area 1: PTOF, RAV, INVALSI. Sulla base delle linee di indirizzo indicate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico, rielaborano e aggiornano il PTOF ponendo in essere le strategie di indagine per l'autoanalisi su base di indicatori prestabiliti; individuano le finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei Docenti; rilevano il

8



fabbisogno utenti; coordinano le attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro; coordinano le attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offriranno sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività; rilevano le attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione; rilevano la soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola; provvedono al monitoraggio relativo al RAV; curano tutte le attività ed i rapporti con l'INVALSI. Area 2: INCLUSIONE Curano l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi di apprendimento; curano l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; concordano con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborano con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; diffondono la cultura dell'inclusione; comunicano progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali; offrono consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali; prendono contatti con Enti e strutture esterne; svolgono attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, esperti esterni; condividono con il Dirigente Scolastico, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il



processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali; promuovono attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

Area 3: DISPERSIONE SCOLASTICA Monitorano la frequenza degli alunni, raccolgono i dati, tengono i contatti con le famiglie, con i servizi sociali, l'osservatorio provinciale della dispersione scolastica; coordinano le azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; coordinano le azioni relative alle fasi di passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; monitorano i percorsi educativo-didattici; coordinano le attività di orientamento; cura i rapporti e la continuità con le Scuole Secondarie di II grado e con le agenzie formative.

Area 4: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Sito web-Formazione Docenti)

Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi tematici; relazione sistematica dei bisogni formativi di tutto il personale dell'Istituto attraverso appositi strumenti di indagine; promozione di iniziative di formazione sulla base di un piano di priorità deducibili dal RAV e nell'ambito dell'innovazione didattica; monitoraggio sistematico di risultati, esiti e ricadute attraverso strumenti qualitativi/quantitativi; gestione, implementazione e aggiornamento del sito web di istituto; collaborazione con l'Animatore digitale e le altre funzioni strumentali. ♦♦

Responsabile di plesso

Predisporre ogni mattina, per la propria sede, eventuali sostituzioni di colleghi assenti,

10



	secondo i criteri fissati dal Collegio Docenti; vigila sul regolare funzionamento del plesso, con particolare riguardo all'ingresso e all'uscita degli alunni; controlla che venga osservato il Regolamento d'Istituto; segnala eventuali guasti di tipo infrastrutturale, riparazioni da eseguire, fonti di pericoli, anomalie; raccoglie le necessità, le attese, i problemi e li segnala al Dirigente Scolastico; assicura il rispetto dei regolamenti e delle procedure di emergenza.	
Responsabile di laboratorio	Vigilare, compatibilmente con il proprio orario di servizio, sul corretto funzionamento delle attrezzature; Quando richiesto, e in orario compatibile con le esigenze didattiche, assistere i docenti nell'utilizzo delle attrezzature; Riferire le eventuali anomalie riscontrate all'ufficio amministrativo e collaborare per richiedere l'assistenza tecnica ad una ditta designata; Segnalare disfunzioni; Segnalare interventi necessari di manutenzione; Proporre acquisti.	32
Animatore digitale	Promuovere tutte le iniziative di Formazione e Informazione sui temi relativi all'INNOVAZIONE DIDATTICA DIGITALE dal punto di vista teorico e metodologico e sugli STRUMENTI DIGITALI che possano favorire tale innovazione; Coordinare il Team digitale; Promuovere la sperimentazione della didattica innovativa nelle classi (con il supporto del Team digitale o di un esperto esterno); Attivare, in uno o più spazi della scuola, la cosiddetta "aula aumentata" 4.0, con arredo di dispositivi mobili e apertura all'uso dei device personali degli studenti (BYOD); Promuovere la formazione sulla sicurezza relativa all'uso della tecnologia informatica e della rete per docenti,	1



	genitori e alunni.	
Docente specialista di educazione motoria	Progetta e realizza attività motorie e ludiche inclusive, promuovendo il benessere fisico, posturale, sociale e la cooperazione, lavorando in sinergia con il team docente, partecipando alla programmazione, alla valutazione e all'integrazione degli alunni con disabilità.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le attività di prevenzione e contrasto a questi fenomeni; coordina l'interazione della scuola con enti esterni del territorio; cura la gestione della Giornata mondiale per la lotta e il contrasto di tutte le forme di bullismo e cyberbullismo; predispone uno spazio di raccolta di tutto il materiale informativo utilizzato a Scuola durante le attività di prevenzione.	1
Referente d'istituto per il percorso musicale	E' responsabile della gestione e dello sviluppo del curriculum musicale, organizza concerti, prove attitudinali, gestisce l'orario e coordina le attività didattiche e strumentali, fungendo da collegamento tra Dirigente Scolastico e docenti di strumento, assicurando il buon funzionamento del programma musicale.	1
Responsabili di dipartimento	Il coordinatore di dipartimento guida il gruppo disciplinare, organizza le riunioni; coordina le riunioni per la progettazione di attività didattiche, per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte (Primo quadrimestre e Secondo quadrimestre); coordina le operazioni per la stesura dei test di ingresso e delle prove condivise per classi parallele; coordina i dipartimenti per la lettura e analisi comparata dei dati INVALSI; rileva al	6



	primo e al secondo quadrimestre le valutazioni delle prove condivise e rielabora in forma grafica gli esiti; coordina la revisione e l'aggiornamento dei curricula e del protocollo di valutazione, sulla base delle indicazioni ministeriali.	
Referente per l'educazione civica	Coordinamento delle azioni previste nel curriculum verticale di Educazione Civica per i tre ordini di scuola; coordinamento delle azioni di revisione e di aggiornamento del curriculum in sede dipartimentale sulla base delle indicazioni ministeriali.	1
NIV	Al NIV (Nucleo Interno di Valutazione) sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: -dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -dell'autovalutazione di Istituto; -della stesura e/o aggiornamento del RAV; -dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; -della condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction alla Comunità scolastica.	10
GLI	A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, è prevista l'estensione dei compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto alle problematiche	50



relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLI e trasformazione dello stesso in Gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli) al fine di svolgere le “ seguenti funzioni: Rilevazione dei BES presenti nella scuola; Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122; Elaborazione del Piano Annuale per l' inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Referente d'istituto per il registro Argo

Coordina e supporta, emanando circolari con l'esplicitazione di procedure condivise, il lavoro dei docenti nel registro elettronico. Comunica tempestivamente ai docenti eventuali aggiornamenti del sistema.

1

Team Digitale

Supporta l'Animatore Digitale e promuove l'innovazione tecnologica e didattica, occupandosi di formazione docenti su strumenti come LIM, registro elettronico e piattaforme e-

6



learning, gestione sito web, creazione e implementazione di progetti (coding, robotica) e supporto tecnico, per raggiungere gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e diffondere un uso consapevole delle tecnologie in tutta la comunità scolastica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	attività di supporto e arricchimento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Potenziamento	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	attività di supporto e arricchimento dell'offerta formativa Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche

Ufficio protocollo

Registrazione nel protocollo informatico degli atti di propria competenza e della posta assegnata. La posta in arrivo assegnata all'Ufficio, anche all'ufficio Protocollo o



esclusivamente allo stesso, sarà registrata dall'unità addetta. La posta elettronica sarà prelevata e assegnata dal D.S. o dal D.S.G.A. che provvede, altresì, alla conservazione giornaliera del protocollo.

Ufficio acquisti

Le unità addette provvedono a: - Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori - Distribuzione dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) al personale ATA - Cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso - Tenuta dei registri di magazzino - Carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy - Distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti - Distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici

Ufficio per la didattica

Le unità addette provvedono a: - Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale



Gestione pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web e registro elettronico - Carta dello studente - Gestione iscrizioni ai corsi per le certificazioni informatiche e linguistiche - Gestione abbonamenti teatro - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - Collaborazione servizio biblioteca - Compilazione certificazioni per detrazioni fiscali delle spese di istruzione non universitarie (contributi volontari, viaggi di istruzione, viaggi, ecc.) - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - Verifica situazione vaccinale studenti - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "soggetti/studenti fragili" - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico

Le unità addette provvedono a:

- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto)
- Tenuta fascicoli personali analogici e digitali
- Richiesta e trasmissione documenti
- Predisposizione contratti di lavoro
- Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni
- Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA
- Certificati di servizio
- Tenuta del registro certificati di servizio
- Convocazioni attribuzione supplenze
- COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO:
- Ricongiunzione L. 29
- Quiescenza
- Dichiarazione dei servizi
- Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola
- Pratiche cause di servizio
- Anagrafe personale
- Preparazione documenti periodo di prova



• Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • Gestione supplenze • -VERIFICA TITOLI A SEGUITO PRIMO CONTRATTO SUPPLEMENTI • Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego • Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative • Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi • Autorizzazione libere professioni e attività occasionali • Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica • Corsi di aggiornamento e di riconversione • Attestati corsi di aggiornamento • Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 • Gestione commissioni Esame di Stato • Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico (se richiesto dal Dirigente Scolastico) • Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo. • Gestione ed elaborazione del TFR. - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; - compensi accessori; - visite fiscali • In particolare provvede a gestire e pubblicare: • L'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata • Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 • Gestione istanze di accesso civico (FOIA) • Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) • Collaborazione con il DS per la verifica delle certificazioni verdi • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Modulistica da sito scolastico <https://www.iclercarafriddi.edu.it/>

Conservazione informatica di tutta la documentazione - Comunicazione assenze tramite il Portale

Argo - Area personale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione per utilizzo palestra Castronovo ente A.S.D. FIT DANCE

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il comune di Lercara per utilizzo palestra

Azioni realizzate/da realizzare • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise • Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione utilizzo palestra Castronovo con l'ente Amici di Don Bosco

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione sviluppo culturale e musicale con la fondazione FRANK SINATRA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica



- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università Telematica Pegaso

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

sede di tirocinio

Denominazione della rete: Accordo di rete di scopo scuole ad indirizzo musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione uso locali per CIPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo del campetto con ASD Lercara

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università E- Campus



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio corso di specializzazione sostegno con Università degli studi di Messina

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio corso di specializzazione sostegno con Università degli studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio corso di specializzazione sostegno con Università degli studi di Enna Kore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio ISIF Corleone

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'uso della palestra del plesso Scianna Lercara Friddi

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Osservatorio per la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PET & AUTISMO: UNA RELAZIONE DI AIUTO, BENESSERE E AUTONOMIA



Azioni realizzate/da realizzare

- Inclusione e supporto agli alunni

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è rivolto a bambini con disturbo dello spettro autistico di età compresa tra i 5 e i 14 anni, con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico, l'autonomia personale e l'inclusione sociale attraverso percorsi strutturati di attività assistite con animali.

Denominazione della rete: Continuità in Rete-Scuole unite per l'orientamento e la transizione tra i cicli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole che collaborano tramite accordi di scopo per supportare gli studenti nella transizione tra i diversi livelli scolastici (es. scuola media a superiore), creando percorsi di orientamento integrati, specialmente per alunni con disabilità (L. 104/92). L'obiettivo è costruire "ponti" educativi, condividere buone pratiche e offrire prospettive formative più ampie, tramite attività come giornate di accoglienza e pianificazione congiunta.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il comune di Vicari per attivazione sezione primavera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con la Cooperativa Arca per la continuità nido-scuola infanzia (Castronovo di Sicilia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione AICS formazione professionale Corso Asacom

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 21

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Associazione Solaris

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la promozione di attività di orientamento e formazione professionale.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

Il Piano di Aggiornamento e Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e, ancor di più, stimolare attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratica. Il Collegio dei docenti riconosce, infatti, l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso e considerato come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Il presente Piano è finalizzato prioritariamente all'acquisizione e al potenziamento di competenze per l'attuazione degli interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa triennale. Le priorità e gli obiettivi del presente Piano riflettono le esigenze emerse dal processo di autovalutazione, esplicitate nel RAV in termini di priorità e traguardi e tradotte nel Piano di Miglioramento. A tal fine sono stati presi in considerazione i documenti a disposizione della scuola, in particolare l'Atto di indirizzo del DS al Collegio, che indica le priorità strategiche dell'istituzione scolastica, il RAV 2025-2028, il PTOF 2025-26. Il suddetto Piano è, comunque, suscettibile di modifiche nel corso dei successivi aggiornamenti del PTOF che si rendessero eventualmente necessari, secondo le esigenze della scuola e alla luce di nuovi documenti.

Finalità del piano

- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento quale diritto del personale docente;
- migliorare la qualità dell'insegnamento e migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con le priorità emerse dal



processo di autovalutazione (RAV);

- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la “personalizzazione” dei percorsi formativi;
- favorire l’aggiornamento metodologico didattico per l’insegnamento delle discipline, al fine di superare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del “saper fare”;
- consolidare la capacità d’uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l’innovazione didattica anche attraverso l’uso delle tecnologie informatiche e delle risorse multimediali;
- incrementare l’applicazione nelle classi di quanto appreso da parte dei docenti attraverso l’aggiornamento e la formazione su metodologie didattiche attive e innovative per favorire le ricadute nell’attività didattica e organizzativa.

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti criteri:

- essere coerente con i bisogni rilevati all’interno dell’Istituto scolastico per implementare strategie educative, per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un’effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed educativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione e della responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- favorire la formazione tra pari mediante unità formative di ricerca/azione che vedano il concorso di docenti di gradi di scuola diversi.

PRIORITA' FORMATIVE

Obiettivi del piano

In relazione alle esigenze emerse dall’analisi delle priorità emerse dal RAV, tenendo conto delle priorità strategiche delineate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti e nonché delle



sollecitazioni contenute nel “PNRR”, vengono individuate le tematiche prioritarie e i relativi obiettivi per la formulazione delle azioni previste nel presente Piano. In particolare, in riferimento alle priorità del PdM si individuano i seguenti obiettivi:

Ø Sviluppare le competenze dei docenti, anche con riferimento agli ambiti disciplinari, e stimolarli nella creazione di ambienti di apprendimento per garantire il successo formativo degli allievi.

Ø Rafforzare le competenze relazionali dei docenti, rafforzando le capacità di ascolto attivo, comunicazione efficace, empatia, per attuare una relazione comunicativa efficace.

Ø Potenziare le competenze dei docenti su metodologie didattiche innovative e attive, anche supportate da strumenti digitali, finalizzate a sviluppare, monitorare e valutare le competenze degli alunni.

Ø Sviluppare le competenze dei docenti su metodologie e modalità di valutazione in funzione di un raccordo e uno sviluppo prospettico tra i due cicli in termini di continuità di obiettivi didattici ed educativi, metodologie e modalità di valutazione.

Ø Aggiornare il personale scolastico in materia di privacy, salute e sicurezza sul lavoro

Le tematiche prioritarie su cui verteranno le attività formative saranno le seguenti:

- INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA: PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PERCORSI INNOVATIVI E INCLUSIVI
- PROGETTAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (UDA) PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI
- PROGETTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI nella prospettiva dell'adozione del modello DADA per l'apprendimento cooperativo e la promozione del senso di responsabilità e collaborazione
- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES, DSA E DISABILITA' (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E SOFT SKILLS
- COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (PIANO DIGITALE)
- AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO: Prevenzione del cyberbullismo e dei rischi della rete (PIANO DIGITALE)



Obiettivi formativi per il personale scolastico, in relazione alle tematiche individuate:

- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, metodologiche e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.
- Implementare e rendere diffusiva la realizzazione di percorsi didattici basati su una didattica per competenze e su metodologie didattiche innovative.
- Progettare percorsi didattici innovativi che coinvolgano le varie discipline nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.
- Innovare i processi di insegnamento e apprendimento in funzione delle nuove necessità educative.
- Promuovere l'uso consapevole e attivo delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche finalizzandolo allo sviluppo delle competenze degli allievi.
- Diffondere capillarmente, in seno ai consigli di classe, la cultura dell'inclusività e aggiornare le conoscenze e le competenze in materia da parte dei docenti curricolari.

CRITERI E MODALITA' ORGANIZZATIVE

Criteri organizzativi

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto comprende anche le iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, anche in seno ai dipartimenti disciplinari, aggregati per aree, nell'ottica di un "coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale". Saranno privilegiati percorsi formativi orientati alla ricerca-azione, che prevedano applicazioni operative con sperimentazione in classe, monitoraggio delle ricadute sugli allievi, documentazione e successiva restituzione collegiale. Si mirerà a fare ricorso a formatori esperti anche per il tramite di convenzioni con Enti qualificati e accreditati. I percorsi formativi dovranno, possibilmente, prevedere la presenza di un tutor d'aula per facilitare la gestione generale del corso (presenze corsisti, registrazioni in piattaforme, supporto informatico). In relazione alle esigenze dei docenti si farà ricorso anche ad iniziative finalizzate al confronto, come gruppi di ricerca, comunità di pratiche e laboratori, in modo da favorire lo scambio e la condivisione delle competenze acquisite e da poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in



classe. La modalità di erogazione sarà, laddove possibile, la formazione a distanza o mista (blended), che preveda, comunque, una congrua percentuale in modalità sincrona.

La scuola curerà il monitoraggio delle azioni per misurare l'efficacia della formazione, attraverso, questionari di gradimento, focus group e restituzione al collegio. Ogni docente parteciperà obbligatoriamente alle azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti.

TIPOLOGIE DI FORMAZIONE

- Iniziative formative, coerenti con il PTOF, contenute nel Piano di formazione di Istituto.
- Iniziative formative contenute nel Piano scuola digitale di istituto in coerenza con il PNSD.
- Iniziative nazionali proposte dal MIM, come la formazione continua volontaria e incentivata e quella in relazione all'attuazione del PNRR.
- Attivazione di Comunità di pratiche e di incontri finalizzati alla "ricerca e all' applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica" .
- Iniziative formative collegate alla sicurezza - igiene nei luoghi di lavoro ex D.L.vo 81/2008 (unitamente al personale ATA)
- Iniziative personali del singolo docente su tematiche coerenti con le priorità individuate nel Piano di formazione e aggiornamento di Istituto.
- Attività di formazione e di aggiornamento personale ATA

Tempi di attuazione

Il presente Piano è riferito al triennio 2025/26-2026/2027-2027/28 ed è suscettibile di variazioni in ordine a nuove esigenze emergenti e/o indicazioni ministeriali. Di volta in volta il collegio dei docenti individuerà le tematiche da privilegiare per ciascun anno del triennio.

PROPOSTE FORMATIVE TRIENNIO 2025/2026 - 2026/2027 - 2027/2028

A. Iniziative di formazione conseguenti all'analisi del RAV, alle priorità del Piano di Miglioramento e coerenti con il PTOF di Istituto

TEMATICHE/AMBITO Attività formativa	Obiettivi
-------------------------------------	-----------



INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA: PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PERCORSI INNOVATIVI E INCLUSIVI	Favorire un aggiornamento delle competenze disciplinari dei docenti nell'ottica dell'innovazione metodologica, attraverso l'acquisizione di competenze nella progettazione e realizzazione di pratiche didattiche e nell'uso di strumenti adeguati per l'innovazione didattica e l'inclusione, volte a stimolare l'apprendimento attivo del discente (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, debate, flipped classroom, game based learning, service learning, ...)
PROGETTAZIONE DI PERCORSI INTERDISCIPLINARI (UDA) PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE CHIAVE TRASVERSAL	Potenziare le competenze dei docenti su metodologie didattiche innovative e attive, anche supportate da strumenti digitali, finalizzate a sviluppare, monitorare e valutare le competenze degli alunni
PROGETTAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI nella prospettiva dell'adozione del modello DADA	Conoscere le potenzialità dell'aula 4.0 e fornire ai docenti gli strumenti "mentali", motivazionali e pratici per poter ripensare, allargandoli nel tempo e nello spazio, gli ambienti di apprendimento tradizionali, sfruttando al meglio le potenzialità del digitale. Saper organizzare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso opportune scelte metodologiche e l'uso degli strumenti a disposizione. Saper progettare attività didattiche integrate, anche attraverso applicazioni digitali, per coinvolgere gli studenti in situazioni reali, non simulate, indirizzate all'apprendimento profondo e mirate alla creazione di prodotti virtuali.
INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES, DSA E DISABILITA' (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)	Formazione specifica sull'inclusione rivolta a tutti i docenti, in particolare ai docenti di sostegno in organico di diritto, di iniziativa dell'USR Sicilia, sulle seguenti tematiche: Didattica universale e personalizzazione degli apprendimenti; Gestione della classe



	eterogenea e promozione di apprendimenti equi e partecipativi; Inclusione socio-relazionale; Lavoro collegiale e responsabilità educativa
SVILUPPO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E SOFT SKILLS	Rafforzare le competenze relazionali dei docenti. Sviluppare nella didattica quotidiana le life skills dei propri studenti e delle proprie studentesse, ovvero quelle competenze cognitive e socio-emotive indispensabili nella quotidianità sociale e/o professionale. Sviluppare la capacità di comprendere e gestire le dinamiche del gruppo classe, orientandole in funzione degli obiettivi didattici e pedagogici; sviluppare la capacità di valorizzare le risorse dell'individuo.

B. Iniziative formative per i docenti collegate al PNSD e al Piano Scuola Digitale di Istituto:

TEMATICHE/AMBITO Attività formativa	Obiettivi
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Creazione di canali privilegiati di informazione e scambio dati: Formazione specifica su risorse digitali, in particolare quelle contenute nella piattaforma Google workspace. Rendere più circolare e funzionale la comunicazione tra docenti, favorendo lo scambio di documenti e di esperienze, e facilitare l'accesso e l'uso delle risorse digitali.
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Formazione specifica sui temi della didattica digitale, relativamente a pensiero computazionale, robotica, stampa 3D, ma anche sul tema della sicurezza e della comunicazione nel web.



AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Promozione di iniziative per la prevenzione del cyberbullismo L'azione prevede l'uso di piattaforme, oggi presenti in rete, a disposizione delle scuole e delle famiglie (Generazioni Connesse ad esempio), l'incontro con specialisti del settore e l'organizzazione di seminari sui rischi connessi ad un uso improprio della fruizione e della comunicazione in rete.
AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PRIVACY, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Promozione di iniziative sulla sicurezza in rete L'azione prevede la guida all'utilizzo consapevole della rete da parte dei docenti, degli alunni e dei loro genitori, attraverso la conoscenza dei pericoli connessi all'uso di internet.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Nell'anno in corso si concluderà il corso sulla "Sicurezza negli ambienti di lavoro" nel modulo Antincendio.